

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

# VERONA

## SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 22 - N.S. n.15 - 15 novembre 2021



### PARTE IL RECUPERO DELLA SANTA MARTA E PASSALACQUA

a pag 3

AMIA

### NUOVI PROGETTI CON BUSTER BASKET



a pag 6

ATV

### ZANINELLI DA BIANCA BERLINGUER



a pag 5

VERONAMERCATO

### IL 18° ANNO AL QUADRANTE EUROPA



a pag 7

AMT

### "AMT È UN ESEMPIO DI TRASPARENZA"



a pag 8

GIORDANO RIELLO

### CARI POLITICI VI SEGUIAMO PER DISPERAZIONE



a pag 9

ATTUALITÀ

### SUSANNA CARLI: "VERONA NASCOSTA"



a pag 11

GIULIA BOLLA

### "L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

# PARTITA DI SCACCHI DA ANNA NEZHNYAYA: DA VERONA AL LAGO DI GARDA.

“La storia degli scacchi ha almeno un millennio e mezzo. Il gioco antico, che combina logica, arte, scienza e sport, è venuto dall’Est, ha preso le sue radici dall’India, è stato portato nell’Occidente dai pellegrini

scacchi antichi che rappresentano una partita di scacchi di epoca medioevale. Già il motivo della scacchiera è un ornamento con una storia profonda. La tavola è considerata come la forma geometrica più perfetta. L’uni-

re dell’intelletto. La scacchiera veniva usata come strumento di calcolo e anche come modello per le strategie di guerra, dove ciascun soldato, il Pedone, potrebbe essere promosso in un pezzo più mobile e potente, nella Donna. Il gioco ispira gli artisti così come gli scrittori Lewis Carroll (“Alice attraverso lo specchio”) e Vladimir Nabokov (“La difesa di Lužin»). Tutti e due gli autori adoravano viaggiare, giocare con le parole e l’immaginazione, hanno realizzato la loro visione in generi diversi: in matematica, scienze naturali, arti visive e anche negli scacchi. Nabokov ha vissuto una volta a Gardone Riviera, la città situata sulla Strada statale 45 bis Gardesana Occidentale. Il tratto da Gargnano fino a Riva del Garda quest’anno compie novant’anni dall’inaugurazione, è nominato da Gabriele d’Annunzio “ il Meandro”, un ornamento dell’Antica Grecia spesso associato alla scacchiera, come un altro simbolo dell’eternità. Per questo nel poster tematico ho unito le allusioni stilizzate dell’arte classica e degli scacchi, le farfalle e le macchine d’epoca, il Grand Hotel Gardone ed i panorami del lago. Il XX secolo è diventato un tempo d’oro per gli scacchi. Una persona di alta cultura, il musicista Sergei Prokofiev, fu un grande ammiratore di questo gioco. Secondo me, la struttura del suo capolavoro di fama mondiale “Pierino e il lupo” e la sua trama, che, spiegando come funziona l’orchestra sinfonica, invita i bambini nel mondo del Teatro e della Musica, assomiglia a un problema di scacchi: ha una soluzione prevista che solo ad un primo sguardo sembra semplice e chiara. La grafica degli scacchi è sincronizzata organicamente con lo stile del Novecento nelle creazioni di Klee, Delaunay, Kandinsky, Calder, Magritte e Escher... Per questo ho avuto l’idea di illustrare lo spettacolo nei disegni stilizzati degli anni trenta, ma



arabi nel IX secolo, in Europa è diventato subito un divertimento raffinato. Le regole del gioco sono state standardizzate quando i primi tornei internazionali degli scacchi hanno iniziato a svolgersi regolarmente. Quest’anno dal 24 novembre il Campionato del Mondo di Scacchi fa parte dell’ EXPO a Dubai. Il gioco ha lasciato una

traccia nella storia del Veneto, a Verona e sul Lago di Garda: Marostica è famosa per la sua Piazza degli Scacchi; a Lasize è noto il pavimento del Lungo-lago con la scacchiera; nel Castello di Arco si trovano affre-



degli ordini dei Templari e Ospedalieri, fa parte delle decorazioni delle carte dei Tarocchi nelle quali simbolizza un mistero, che non si può leggere senza possedere l’argento lunare dell’immaginazione e l’oro sola-

arricchendo gli schizzi d’autore con le riflessioni delle opere degli artisti contemporanei al compositore. A Verona la scenografia e i costumi sono stati presentati nel Teatro Nuovo grazie alla collaborazione con la com-

pagnia di danza Balletto di Verona. I giovani ballerini guidati dai maestri ballavano sullo sfondo della grafica monocromatica i cui quadratini sono stati colorati attraverso gli effetti delle luci teatrali. Accompagno sempre gli allestimenti palcoscenici con le mostre e sono stata davvero fortunata ad esibire i miei bozzetti a Rovereto nell’ambito del master class per il programma educativo del Mart nelle sale del museo Casa Depero. L’iconico rappresentante del Futurismo Italiano ha creato tra l’altro i di-



gnigni della scacchiera ora esposti nel suo museo, perciò per dialogare ho posizionato i miei schizzi tematici di fronte. Il semplice disegno tradizionale dei pezzi di scacchi contemporanei ai quali siamo abituati, è stato creato da un artista, che fu ispirato dal fregio del Partenone. Provo anch’io a non perdere le radici, l’equilibrio tra bianco e nero, e passo dopo passo andare oltre il genere del compito.” - Anna Nezhnyaya.

© Anna Nezhnyaya design.  
www.annanezhnyaya.it

  
VERONAMERCATO®  
La prima scelta

**Il coronavirus non si trasmette con il cibo.**  
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce **aumenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l’assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto **è ricco di Omega-3 che riduce l’infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini **rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all’estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoitaliano

www.veronamercato.it

Già in fase di realizzazione il parco della Provianda. Zanotto: "opere pubbliche e private di pari passo, termine lavori giugno 2026. Grande riqualificazione di Veronetta"

## INIZIATO IL RECUPERO DI SANTA MARTA E PASSALACQUA

Veronetta, timer avviato per il recupero delle ex Caserme Santa Marta e Passalacqua. Il conto alla rovescia è già iniziato. La Giunta comunale, per accelerare i lavori di valorizzazione della nuova zona universitaria, ha approvato lo start iniziale per conteggiare i 5 anni previsti dal Pua pubblico-privato necessari all'ultimazione del grande intervento urbanistico. Si è partiti lo scorso 16 giugno, quando è stato dato il via al cantiere della prima opera: il Parco della Provianda. Con una data certa di inizio, quindi, è stato possibile definire l'intero cronoprogramma dei cinque stralci di realizzazione. In soluzione di continuità, senza pause intermedie. Oggi, nero su bianco, è stato scritto anche il termine lavori. Tutte le opere dovranno essere pronte entro metà giugno 2026. Tempi certi, quindi, anche per l'ultimazione delle edificazioni private. Le nuove costruzioni previste da convenzione avranno, infatti,

l'agibilità ad avvenuto collaudo delle opere pubbliche. In altre parole, prima il privato realizzerà il parco e gli interventi viabilistici e dopo potrà mettere sul mercato gli appartamenti. Un paletto voluto dall'Amministrazione per avere sicurezza sui tempi del cantiere e per accelerarne la conclusione.

L'importo complessivo degli interventi pubblici ad oggi convenzionati ammonta a complessivi 26 milioni di euro, dei quali circa 10 relativi ad interventi già eseguiti e 16 per opere in programma. Cronistoria. Risale al febbraio 2012 la Convenzione Quadro sottoscritta da Comune di Verona, AGECE e ATI aggiudicataria, accordo con il quale sono state stabilite le obbligazioni delle parti per l'attuazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica per la realizzazione del Programma complesso ex Caserme Santa Marta e Passalacqua. Nell'agosto del 2017 è stata sottoscritta una "Pri-



ma Convenzione Integrativa alla Convenzione quadro". Nel febbraio del 2021 sono arrivate le autorizzazioni necessarie richieste alla Provincia e la Giunta ha dato il via libera alla progettazione esecutiva.

L'intero cronoprogramma è stato illustrato questa mattina, in Municipio, dal vice-sindaco e assessore ai Lavori

pubblici Luca Zanotto. Insieme al responsabile del procedimento, l'architetto dell'Edilizia monumentale e civile Guido Paloschi.

"E' il punto di svolta - ha detto Zanotto -. Fissando la data inizio lavori, abbiamo potuto mettere nero su bianco l'intero cronoprogramma per la realizzazione e l'ultimazione degli stralci di progettazione

e urbanizzazione. In questo modo, anche i privati dovranno rispettare le tempistiche e chiudere gli interventi a carattere pubblico e a servizio della città prima di poter rendere agibili gli appartamenti, previsti dal Programma. La prima opera ad essere realizzata sarà il Parco della Provianda che, con quello delle Maddalene, vedrà sorgere entro giugno 2022 un'area piantumata da 40 mila metri quadri. Alla fine dei 5 anni Verona avrà un nuovo grande polmone verde e una grande riqualificazione della zona universitaria. Tutte le opere si susseguiranno in soluzione di continuità, accavallandosi laddove possibile proprio per non perdere nemmeno un mese utile. Ad ogni ambito di intervento privato, infatti, corrisponderanno altrettante opere di urbanizzazione pubbliche. In questa maniera si andrà di pari passo e tutto verrà ultimato secondo le tempistiche prefissate dalla Giunta".

**VERONA**  
SETTE News

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Contributor  
**TERENZIO STRINGA**  
terenzio.stringa@adige.tv

**ADIGE TRADE SRL**  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Realizzazione grafica  
FR DESIGN  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via Diaz 18, 37121 Verona  
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403;  
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benico, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:  
Via Ippolito Nievo, 13

REDAZIONE DI VICENZA:  
Strada Marosticana, 3

UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.  
Via Molino Vecchio, 185  
25010 - Borgosatollo - Bs  
La tiratura è stata di 10.000 copie  
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07  
Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al Registro Nazionale  
della stampa

## MERCATINI DI NATALE. DA DOMANI TANTE INIZIATIVE IN PIAZZE E VIE DELLA CITTÀ

Casa di Babbo Natale, giostre, piste di pattinaggio e area mercatini distribuita in diverse parti della città. E' tutto pronto nel grande villaggio di Natale 2021 che da domani, venerdì 12 novembre, fino al 26 dicembre, si aprirà al pubblico per dare il via ad una grande festa per veronesi e turisti, ricca di novità. Un lavoro di squadra tra l'Amministrazione comunale, il Comitato per Verona, Confcommercio e Conferenzenti.

Villaggio di Natale. Dopo lo stop inflitto l'anno scorso dal Covid, Verona si riappropria di una delle tradizioni più amate e attese dell'inverno. Le caratteristiche casette in legno, realizzate in collaborazione con il "Christkindlmarkt" di Norimberga, così come colori, suoni e sapori delle festività, tornano ad animare, nella tredicesima edizione, piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio, per la prima volta il Cortile del Tribunale e ancora,



La presentazione in Sala Arazzi dei mercatini di Natale

via della Costa, ponte Pietra, ponte di Castelvecchio e piazza Sacco Vanzetti.

Oltre 100 espositori propongono prodotti tipici tradizionali artigianali quali addobbi in vetro, legno e ceramica, tante idee regalo nonché specialità gastronomiche e deliziosi dolci natalizi. Per l'artigianato natalizio in particolare, le casette dedicate sono state allestite

lungo il ponte di Castelvecchio e il ponte Pietra.

Una molteplicità di eventi caratterizza il programma dei mercatini 2021.

Piazza dell'albero. In piazza dei Signori, oltre al grande albero di Natale, si trovano allestiti i "Christkindlmarkt" - mercatini di Natale di Norimberga. Bancarelle speciali, dov'è possibile acquistare ad-

dobbi e ghirlande o degustare il "Glühwein" - vin brulé e i dolci tipici chiamati Lebkuchen e Stollen, senza tralasciare il pane tipico e le salsicce. Family Area. Allestita accanto alla Loggia Fra Giocondo e nell'adiacente Cortile del Tribunale, ospita la 'Casa di Babbo Natale' con un caratteristico trenino per la gioia dei più piccoli.

In particolare dall'eolico, e il prezzo dell'energia risale ancora

# CROLLO DELLA PRODUZIONE DALLE FONTI RINNOVABILI

A causa del crollo della produzione di energia rinnovabile e un maggiore utilizzo delle fonti tradizionali il prezzo dell'energia elettrica è nuovamente in salita, superando ancora una volta il massimo storico. Lo ha segnalato AGSM Energia.

Nello specifico, la scorsa settimana è stata caratterizzata da un brusco crollo della produzione di energia rinnovabile in Italia, in particolare la fonte eolica

ha subito una diminuzione del 40%: di conseguenza è stato registrato un forte aumento dei volumi di energia prodotta tramite fonte tradizionale, con il termoelettrico che ha coperto oltre la metà del fabbisogno energetico nazionale.

Questi fattori, combinati insieme, hanno provocato una nuova salita del prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso PUN, con una media settimanale di circa

227 euro/MWh, in aumento del 7,8% rispetto alla settimana precedente e addirittura superiore al livello massimo raggiunto 3 settimane fa.

Nelle prossime settimane si prevedono una buona ventosità e temperature al di sopra della media storica, che potrebbero portare ad una parziale riduzione delle tensioni sui prezzi che hanno caratterizzato i mercati energetici nell'ultimo periodo.



## PIÙ RIGIDE DEL PREVISTO LE TEMPERATURE EUROPEE: AGSM ENERGIA EVIDENZIA TENSIONI NEGLI STOCCAGGI DI GAS ITALIANI

Le previsioni delle temperature, sia per il breve che lungo periodo, sono state riviste al ribasso: questo ha inciso in particolar modo in Francia, dove la domanda per il riscaldamento ha mostrato una brusca crescita, trascinando anche le quotazioni italiane a causa della riduzione di importazioni registrata nel nostro paese. Lo ha evidenziato AGSM Energia.

La variazione dei prezzi energetici francesi può impattare in modo diretto sui Paesi confinanti come l'Italia, che, da Paese importatore, potrebbe trovarsi nella situazione di esportare energia in Francia, portando delle ovvie tensioni negli stoccaggi italiani, che non sono ai livelli degli anni



precedenti quando l'inverno è ormai alle porte.

Nel caso in cui le temperature dovessero ulteriormente mostrare dei ribassi è probabile un altro incremento dei

prezzi all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale, con anche la possibilità del rischio di blackout per la mancanza di gas, soprattutto nei Paesi del Nord-Europa.

## CONSEGNATE CHIAVI DELLA CITTÀ A VITTORINO ANDREOLI

Questa sera, nell'auditorium della Gran Guardia, il sindaco Federico Sboarina ha consegnato le Chiavi della Città di Verona e una targa celebrativa al professor Vittorino Andreoli, psichiatra, scrittore e accademico veronese che, nonostante i tanti viaggi e gli impegni professionali nel mondo, ha sempre mantenuto un forte legame con la città e i veronesi.

La motivazione del prestigioso riconoscimento, come riportato sulla targa, per "l'illustre concittadino Prof. Vittorino Andreoli, psichiatra e accademico di fama mondiale, che mai ha dimenticato il legame con la sua comunità di origine".

Per l'Amministrazione Sboarina è la seconda consegna della prestigiosa onorificenza ad un personaggio legato a Verona che si è contraddistinto nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera affrontando principali problematiche della società

contemporanea.

La prima era stata la pluricampionessa del nuoto Federica Pellegrini, per la straordinaria carriera olimpionica oltre che esempio per tutti i giovani di determinazione, costanza e impegno.

Per il numeroso pubblico presente è stata anche l'occasione di assistere alla lettura del professor Andreoli. Tanti i temi affrontati durante l'incontro, comprese le difficoltà causate dalla pandemia. Proprio in pieno lockdown, il noto psichiatra italiano ha compiuto 80 anni.

"Siamo qui per dare il giusto riconoscimento a Vittorino Andreoli, una persona illustre che è sempre stata legata al nostro territorio, ma anche per festeggiare il suo ottantesimo compleanno, la cui ricorrenza è stata il 19 aprile del 2020, una data che mi sono segnato perché eravamo tutti in lockdown chiusi in casa - ha detto il sindaco Sboarina -.

CONSORZIOZAI  
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

70.000 mq  
riqualificati in area verde



Non smettiamo  
mai di pensare  
a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV<sup>a</sup> Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.



www.quadranteeuropa.it

## ZANINELLI DA BIANCA BERLINGUER



**STEFANO ZANINELLI**  
Direttore generale ATV

## NUOVO LOOK AL SOTTOPASSO DI VIA MANTOVANA

Ripulite e cancellate le scritte che deturpavano il sottopasso che attraversa via Mantovana, un passaggio particolarmente frequentato ed utilizzato da centinaia di persone, in particolare da mamme, bambini ed alunni che quotidianamente lo attraversano all'ingresso e all'uscita della scuola ubicata proprio nelle vicinanze. Ha preso il via in questi giorni un intervento congiunto dell'associazione Angeli del Bello e di Amia che ha ridato un nuovo look al sottopassaggio della trafficata arteria stradale nel quartiere Santa Lucia. Un intervento atteso da anni, che ha visto all'opera decine di volontari dell'associazione armati di

pennelli, colori e vernici, impegnati nel ridipingere i muri laterale ed il soffitto del sottopasso, dopo aver tolto tutte le scritte che lo imbrattavano, ridonando così un aspetto esteticamente gradevole e rendendo più fruibile la struttura.

Come già avvenuto numerose volte in occasione degli interventi degli Angeli del Bello, Amia ha supportato le attività, fornendo ai volontari tutti i mezzi e gli strumenti necessari alle operazioni di pulizia e riverniciatura. La società di via Avesani presieduta da Bruno Tacchella, raccogliendo le segnalazioni di alcuni cittadini del quartiere, ha infatti messo a disposizione apposite vernici,

colori, scale e mezzi di vario genere che sono stati utilizzati dagli Angeli del Bello. Alle operazioni ha inoltre partecipato una delegazione di volontari del Rotary di Verona. Le operazioni di riverniciatura termineranno già nella giornata di sabato, mentre nelle prossime settimane i volontari, sempre con l'ausilio di Amia, provvederanno alla sistemazione e riverniciatura delle ringhiere e del passamano, particolarmente danneggiati da usura, vetustà e condizioni atmosferiche.

*In foto il presidente Tacchella ed il coordinatore degli Angeli del Bello Aldo Allegretti insieme ai volontari durante i lavori al sottopasso di via Mantovana.*



"Quanti sogni, quanti progetti e quanto duro lavoro sono aggrappati a queste maniglie? In quanta strada ci hanno accompagnato?... "

## VINCITRICE DEL SECONDO TRA GLI IPHONE 12 PRO MAX IN PALIO PER IL CONCORSO "VINCI VIAGGIANDO CON ATV"!

Ecco la nostra abbonata Elisa, di San Martino Buon Albergo, vincitrice del secondo tra gli iPhone 12 Pro Max in palio per il concorso "Vinci viaggiando con ATV"! Elisa si è aggiudicata il super premio acquistando il suo abbonamento annuale nel mese di settembre, ma il concorso continua fino al 31 ottobre... Cosa aspetti? Hai ancora due giorni per

partecipare! Oltre ad un iPhone al mese, ogni giorno sono in palio ingressi per i parchi divertimenti del Garda, oltre al kit ATV con zaino urban e borraccia.

Acquista subito il tuo abbonamento annuale, inserisci il codice sul sito "vinciviaggiandoconATV" e scopri immediatamente se hai vinto!!



# AMIA E BUSTER BASKET RIPARTONO INSIEME CON “DIFFERENZIA-TI” E ALTRI NUOVI PROGETTI SOCIO-EDUCATIVI

La stagione 2021-22 di Buster Basket inizia con grandi novità: il debutto della squadra di Promozione femminile; quello della squadra di basket inclusivo (che vede giocare insieme atleti con e senza disabilità) e, infine, il varo di Eureka Buster l'associazione di promozione sociale chiamata a sviluppare ulteriormente le iniziative rivolte al mondo giovanile. Le novità - che si inseriscono nella più vasta cornice del gruppo Buster che oggi vanta 744 tesserati: 383 giovanissimi atleti al minibasket; 311 ragazzi impegnati nelle giovanili e 50 nelle tre squadre senior, Serie D e Prima Divisione maschile e Promozione femminile - sono state presentate questa mattina alla presenza del sindaco di Verona, Federico Sboarina; dell'assessore allo Sport, Filippo Rando; del presidente di AMIA, Bruno Tacchella; di Adriano Tomba, della Fondazione Cattolica, e di Carlo Crosio, titolare di Sportika il nuovo sponsor tecnico che affianca in questa stagione



Buster basket. Filo conduttore della presentazione, la “lectio magistralis” di Stefano Michellini, uno dei più grandi allenatori di basket italiani e oggi seguitissimo commentatore televisivo per la Rai, che ha legato i due aspetti - sportivo e sociale - dell'attività di Buster Basket, una delle più longeve società della palla a spicchi essendo stata avviata nel 1969 a Santa Lucia: «Pensate - ha sottolineato Michellini - a come eravamo cinquant'anni fa: il nostro sport si chiamava pallacanestro ed era l'economia il motore trainante: un'economia dove tutti si davano una mano, dove ci si concentrava sul reale, dove non si sprecava; oggi, parliamo di “basket” e il motore è la finanza; conta più il risultato del singolo, la spettacolarizzazione e la monetizzazione del gesto atletico. La società è cambiata profondamente, ma la pallacanestro continua ad insegnare a convivere ed a lavorare insieme in uno spazio ristretto, il campo da gioco; insegna a saper prendere delle responsabilità; ad agire senza avere necessariamente un “piano B” ed a

reagire coralmemente ai momenti negativi. Da qui dobbiamo ripartire, soprattutto dopo questa lunga pandemia che ha tenuto i ragazzi lontano dalle palestre per quasi due anni». Per Federico Sboarina: «La nostra più grande preoccupazione oggi è riuscire a togliere dalla strada una generazione di ragazzi che ha vissuto la drammatica esperienza della pandemia perdendo i propri punti di riferimento. Lo sport era uno di questi e sappiamo bene il valore che ha nella formazione di un ragazzo o di una ragazza la figura

del proprio allenatore. Questa preoccupazione deve diventare lo sforzo di ciascuno di noi affinché la ripartenza non lasci indietro i più giovani». Da alcuni anni Buster Basket ed AMIA lavorano insieme per la diffusione fra i più giovani della consapevolezza delle tematiche legate all'ambiente, alla sua salvaguardia - in modo particolare - attraverso il corretto riciclaggio dei rifiuti. Spiega Bruno Tacchella, presidente di AMIA: «Questa iniziativa si basa sul forte connubio sport-ambiente e prevede il coinvolgimento di una trentina circa di scuole primarie di Verona e di diversi Comuni della provincia. Amia consegnerà agli alunni materiale informativo e gadget che accompagneranno le lezioni di basket dei ragazzi, con l'obiettivo di formarli ed istruirli in maniera simpatica e divertente sull'importanza di distinguere i vari materiali, conoscendo le loro caratteristiche ed imparando così a differenziarli correttamente.

*Smaltimento corretto dei vecchi alberi di natale. In due edizioni raccolti 1.500 chili di plastica. Amia partner dell'iniziativa.*

## RI-ALBERO 2021

Ogni anno, in prossimità del Natale si vendono, in Italia, circa due milioni di alberi da addobbare. L'80% di questi è sintetico. Per incoraggiare il corretto smaltimento, il riciclo dei materiali e una maggior sicurezza domestica, il Comune, Amia e Garden Floridea promuovono per il terzo anno il progetto Ri-Albero.

Nelle due edizioni precedenti sono stati raccolti più di 500 alberi, per un totale di quasi 1.500 chili di plastica riciclata o smaltita correttamente. In questo modo il materiale degli addobbi non viene disperso ma trasformato e riutilizzato.

Grazie a questa iniziativa, a partire da giovedì 11 novembre e per le prossime tre settimane, fino al 7 dicembre, tutti i cittadini potranno infatti portare il loro vecchio albero di Natale al garden, situato in via Gardesane. Amia ha già provveduto ad allestire, in un'apposita area, un contenitore adeguato a raccogliere gli alberi di Natale sintetici, garantendo così il corretto smaltimento dei materiali, mentre il garden offrirà, a chi fosse interessato, uno sconto sull'acquisto di una nuova pianta, naturale o sintetica. I vecchi 'abeti' saranno poi riciclati da Amia.

L'edizione 2021 del progetto Ri-Albero è stata presentata questa mattina, a palazzo Barbieri, dall'assessore al Commercio Nicolò Zavarise, dal vice presidente di Amia Alberto Padovani e dal titolare di Garden Floridea Maurizio Piacenza.

“Istituzioni pubbliche e private unite per favorire il riciclo - dichiara Zavarise - e supportare la cittadinanza nello smaltimento e raccolta dei vecchi alberi di Natale sintetici. In più, si promuove la sicurezza perché, talvolta, questa tipologia di



prodotto è stata causa di incidenti domestici. Il Comune è ancora una volta in prima linea, in collaborazione con le attività economiche cittadine, per sostenere la tutela dell'ambiente e la sostenibilità».

“Il Natale 2021 sarà all'insegna dell'attenzione ambientale, della sicurezza dome-

stica e del riciclo - spiega Piacenza -. Anche quest'anno abbiamo voluto rinnovare la sinergia con Amia e riproporre un progetto che, nel corso delle prime edizioni, ha riscosso grande successo. L'obiettivo è incentivare comportamenti virtuosi ed ecologici. In questo modo, infatti, viene

attivata una filiera che consente il riciclo e il corretto smaltimento dei materiali”. “Ri-Albero è un'iniziativa lodevole, che abbiamo deciso di sostenere per un duplice motivo - sottolinea il vicepresidente di Amia Padovani -. Da un lato si garantirà maggiore sicurezza, evitando potenziali fonti di rischio dovuti a vetustà, stabilità e cattivo funzionamento di quelli sintetici, dall'altro si andrà ad ottimizzare la raccolta degli alberi che tante volte nel periodo pre e post natalizio vengono in maniera indiscriminata abbandonati vicino a cassonetti o in mezzo alle strade”.

Una partnership che proseguirà anche all'interno dell'Isola Ecologica di via Avesani. Garden Floridea, infatti, consegnerà ad Amia Stelle di Natale e piante ornamentali che verranno regalate ai cittadini che effettueranno più conferimenti. Un modo per incentivare il corretto smaltimento dei rifiuti.

**Francesco Mazzi**

# MATURI PER IL FUTURO: I PROGETTI DI VERONAMERCATO PER IL TRIENNIO 2022-2024 E LA RETE ITALMERCATI

Veronamercato compie 18 anni e si regala un piano di investimenti improntato sulle linee guida del PNRR: catena del freddo per migliorare la logistica interna, nuovi impianti fotovoltaici per l'autosufficienza energetica, risorse per la lotta agli sprechi.

“Una strategia di sviluppo che tiene conto dell'appartenenza ad Italmercati, la Rete di imprese che riunisce i 18 maggiori mercati italiani - sottolinea Michele Gruppo, presidente di Veronamercato - con l'obiettivo, tra l'altro, di porsi quale interlocutore nazionale per intercettare ed investire al meglio le risorse che il Recovery Plan

renderà disponibili. Ciò non solo a vantaggio dei soci per le specifiche iniziative locali, ma anche per il sistema nel suo complesso, con investimenti in ambito digitale (tracciamento merci e supporto all'e-commerce), ed infrastrutturale (razionalizzazione della logistica intermodale) attraverso il coinvolgimento dell'Unione degli Interporti Riuniti avvenuto formalmente con la sottoscrizione del protocollo di intesa del luglio 2021”.

“Tanti i Mercati della nostra rete presenti oggi a Verona per condividere questo momento importante per Veronamercato e sostenere il ruolo fondamentale che

questo Mercato sta svolgendo a livello nazionale e internazionale - sottolinea Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati -. Il numero 18 è magico per Veronamercato che compie 18 anni in questa nuova sede e anche per di Italmercati che proprio in queste ultime settimane abbiamo raggiunto quota 18 aderenti alla nostra rete. La giornata di oggi conferma la nostra capacità di condividere progetti, spingere sulla internazionalizzazione dei Mercati, sviluppare buone pratiche che applichiamo in modo coerente in tutta Italia”.



## MANUTENZIONE ARBOREA. INCONTRO PUBBLICO SUGLI INTERVENTI IN PROGRAMMA A BORGO TRENTO

Incontro informativo nei giorni scorsi tra Comune, Amia, le associazioni che hanno partecipato alla stesura del nuovo Regolamento del Verde e i cittadini della seconda Circoscrizione. All'ordine del giorno, i prossimi interventi di manutenzione arborea in programma sul territorio, dalle nuove piantumazioni ad alcuni abbattimenti necessari per l'incolumità pubblica.

La settimana prossima verrà infatti completato l'abbattimento dei 5 alberi ammalorati in via Ciro Menotti, i cui problemi sia sull'apparato radicale che sulle chiome sono stati certificati dalle perizie effettuate appositamente.

Si tratta di cinque ippocastani trentennali, che verranno sostituiti con alberi di uguale specie ma di una tipologia che raggiungerà altezze inferiori a quelle precedenti e caratterizzata da gradevoli fiori rossi.

All'incontro, che si è svolto negli spazi messi a disposizione dalla parrocchia di San Pietro Apostolo in piazza Vittorio Veneto, hanno partecipato l'assessore ai Giardini Marco Padovani, il presidente di Amia Bruno Tacchella, la presidente della Seconda circoscrizione Elisa Dalle Pezze, i rappre-

sentanti delle associazioni del verde e i residenti che hanno colto l'invito a partecipare al momento pubblico.

La partecipazione e la condivisione sono infatti alcuni dei principi su cui si è basato il lavoro dell'Amministrazione per redigere il nuovo Regolamento del Verde, che ha tra i suoi obiettivi anche quello di veicolare le informazioni tra la cittadinanza.

Come conferma l'assessore Padovani: “Sappiamo quanto i veronesi siano attenti al verde cittadino e ne abbiano a cuore la corretta manutenzione - afferma Padovani -. L'incontro pubblico dei giorni scorsi va proprio in questa direzione, anticipare per tempo le informazioni circa gli interventi in programma, affinché non ci siano sorprese o domande inevase tra i residenti. Per ogni abbattimento di alberi vengono fatte tutte le verifiche e perizie del caso, si procede solo quando non vi sono altre soluzioni praticabili. E, laddove possibile, si interviene quanto prima con le sostituzioni. E' il caso degli ippocastani di via Menotti, ammalorati sia nelle chiome che nelle radici, che già quest'inverno saranno sostituiti con alberi della stessa specie”.



## STANZIATO 1 MILIONE E 800 MILA EURO PER LE IMPRESE

Una mano tesa verso le micro, piccole e medie imprese veronesi. Comune e Camera di Commercio stanzeranno 1 milione e 800 mila euro per sostenere gli imprenditori scaligeri. Un contributo mirato ad abbattere i tassi di interesse e le spese di istruttoria per quanti hanno stipulato un mutuo dopo il 1° dicembre 2020. E, quindi, hanno bisogno di liquidità per affrontare la crisi economica causata dalla pandemia. Tra pochi giorni sarà possibile presentare le domande. Dal 15 novembre gli imprenditori che hanno i requisiti previsti dal bando potranno fare richiesta del sostegno. Ci sarà tempo fino al 28 aprile 2022.

Nello specifico la Camera di Commercio ha stanziato 1 milione e 300 mila euro, fondi che andranno anche agli imprenditori della provincia, mentre il Comune ha attinto dall'avanzo di amministrazione 2020 ben 500 mila euro, e cioè la cifra che era stata annunciata. Requisiti. Potranno beneficiare del contributo le imprese che hanno stipulato un contratto di finanziamento, con un tasso applicato dall'intermediario finanziario nel limite massimo del 6%. I mutui agevolati dal contributo dovranno essere destinati ad operazioni di liquidità, come specificato dal contratto. Il sostegno andrà a finanziamenti del va-

lore minimo di 5 mila euro. L'agevolazione si applicherà fino ad un importo massimo di finanziamento pari a 200 mila euro, anche se i mutui dovessero essere di importo superiore. Le operazioni potranno essere garantite da un Consorzio di Garanzia Fidi oppure anche dal Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese (legge 23 dicembre 1996 n. 662). Le domande di contributo, che dovranno essere presentate per il tramite di un Confidi, dovranno essere trasmesse unicamente con modalità telematica tramite la piattaforma WebTelemaco di Infocamere dalle ore 10 del 15 novembre alle ore 16 del 28 aprile 2022.

# “AMT È UN ESEMPIO DI TRASPARENZA” A RACCONTARE L’ESPERIENZA L’INGEGNER MARCO PERETTI, CHE È IL RESPONSABILE PREVENZIONE

AMT esempio virtuoso a livello nazionale e, per questo, protagonista al forum nazionale di ANAC, l’Autorità Nazionale Anticorruzione. L’azienda veronese è stata invitata al forum nazionale svoltosi la settimana scorsa, promosso da ANAC nel mese dedicato agli RPCT (Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) sul tema “Whistleblowing: Procedure ed indicazioni operative”.

Il whistleblowing, introdotto dalla Legge Anticorruzione n.190/2012 (e poi modificato dalla Legge n.179/2017), introduce le



“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”. ANAC ha ritenuto AMT esempio virtuoso nella gestione delle procedure per il whistleblowing, selezionandola tra le partecipate a livello nazionale.

A raccontare l’esperienza dell’azienda il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza AMT, l’ingegnere Marco Peretti. L’incontro ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Presidente di ANAC Giuseppe Busia. Peretti nel suo

intervento ha descritto le procedure adottate all’interno di AMT nell’ambito della prevenzione del fenomeno corruttivo e ha spiegato come sono gestite le segnalazioni ricevute, oltre a rispondere alle domande pervenute dai numerosi partecipanti provenienti da tutta Italia. Soddisfatti il Presidente AMT Alessandro Rupiani e il Direttore Generale Luciano Marchiori per il riconoscimento che premia la volontà di AMT di proseguire nella sua politica di trasparenza volta ad essere una “casa di vetro” sia per i propri utenti che per i propri dipendenti.

# A LANFRANCO VECCHIATO, UNO DEI ‘PADRI’ DELL’UNIVERSITA’ DI VERONA, INTITOLATA UNA VIA IN CORTE BENTIVOGLIO.

Tracciò una ‘strada’ nella storia scaligera. E oggi Verona ricorda il professor Lanfranco Vecchiato, intitolandogli una via. Nel quartiere residenziale di Corte Bentivoglio, in Borgo Santa Croce, una delle perpendicolari di via Fincato porta ora il nome del fondatore della Libera Scuola Superiore di Scienze Storiche “Ludovico Antonio Muratori”, promotore della nascita dell’Università di Verona. Vissuto dal 1908 al 1999, fu uno dei padri dell’ateneo scaligero, nonché consigliere comunale. Il suo operato e la sua storia saranno raccontati dalla targa scoperta stamattina, che rimarrà a indelebile memoria. Un modo per far conoscere a cittadini e passanti la figura e il valore di donne e uomini che fecero la storia veronese e ai quali vengono intitolate strade e piazze sulle quali si affacciano case e palazzi.

Questa mattina, alla cerimonia, erano presenti il sindaco Federico Sboarina, con l’assessore ai Servizi demografici Stefano Bianchini e il consigliere comunale Paola



Bressan, promotrice dell’intitolazione. E poi il presidente di Fondazione Cariverona Alessandro Mazzucco, il presidente dell’Accademia di Agricoltura Claudio Carcereri de Prati, il professor Arnaldo Soldani in rappresentanza del Magnifico Ret-

tore, la presidente della 6^ Circoscrizione Maria Cristina Sandrini e 7 degli 11 figli del professor Vecchiato, tra cui Francesco che ha preso la parola in rappresentanza dei fratelli quale proponente della cerimonia.

“Un uomo, un professore, un

docente universitario che, con il suo operato, seppe piantare un seme, generando grandi frutti - ha detto il sindaco -. Grazie a lui Verona è quella che conosciamo oggi, con uno degli Atenei più prestigiosi d’Italia. Vecchiato seppe fare la

differenza perché aveva una visione a lungo termine, dettata dalla lungimiranza e non dal momento o dal consenso. Fu un esempio e un simbolo per la sua epoca ma anche per tutte le generazioni che lo seguirono. Da oggi, questa targa ricorderà a passanti e abitanti del quartiere uno dei veronesi illustri dell’ultimo secolo”.

“Lo ricordiamo con enorme stima e riconoscenza per quanto ha fatto a Verona - ha aggiunto Bressan, ripercorrendo la sua lunga carriera scolastica e universitaria -. E con quell’ammirazione che i suoi allievi e i figli hanno sempre manifestato per lui”. “Un giovane portato per lo studio e la ricerca scientifica, un santo sia in famiglia che fuori casa, per la sua religiosità e la morale che voleva vivere in pienezza - ha detto il figlio Francesco Vecchiato -. E di questo fummo testimoni noi 11 figli. Ringraziamo il Comune per questa intitolazione, così come le autorità qui presenti. Una partecipazione sentita che ci rende ancor più orgogliosi”.

# CARI POLITICI, NOI GIOVANI, VI SEGUIAMO PER DISPERAZIONE, NON PER CONVINZIONE!

facciamo assieme qualche riflessione sulla storia economica del nostro Paese, di com'era quando lo avete ereditato e di come lo state consegnando a noi, i giovani.

Badate bene che oggi chi vi segue non vi segue per convinzione ma vi segue per disperazione.

Nel 1970 il debito pubblico sul PIL era al 37,1%, oggi questa percentuale è schizzata al 155,60%. In soli 15 anni, dal 2005 al 2020, siete riusciti a farlo crescere del 54%.

Nel 1973 vi accingete a inserire l'IVA piazzando la percentuale al 12%. L'imposta sul valore aggiunto sale di anno in anno e, nel 1980 riuscite addirittura a farla aumentare di un punto percentuale a luglio e di un ulteriore punto percentuale a novembre. Ebbene sì, tutto nello stesso anno.

Dal 12% del 1973 arriviamo al 22% nel 2013.

Dal 1996 al 1999, in soli tre anni, hanno lasciato il nostro Paese 12.000 laureati. Nel 2000 il tasso di espatrio

dei laureati era di ben il 7%. Persone che all'estero lavorano, creano valore aggiunto, inventano e proprio su questo tema l'Italia è andata perdendo circa 74 miliardi di euro dagli ultimi 20 anni in brevetti. Ovviamente ciò che viene creato fuori confine crea valore fuori confine.

Al 2019, per merito delle politiche attuate fino allora è stato stimato un costo di perdita del capitale umano pari a 14 miliardi di euro ogni anno. Avete fatto proprio un bel lavoro. Bravi!

Avete massacrato e mortificato il lavoro nel nostro Paese, la dimensione del cuneo fiscale in Italia rimane un forte ostacolo alla crescita, allo sviluppo degli investimenti e all'espansione dell'occupazione.

Grazie alle vostre azioni ogni anno all'erario viene versato più del 40% dei guadagni dei cittadini e quasi il 60% dei profitti delle attività commerciali.

Sono 40 in Italia i tipi di tasse

esistenti. Da quelle sulle imprese e associazioni, a quelle sulle persone fisiche e consumi fino a quelle sulle abitazioni e sui mezzi di trasporto. Ne abbiamo veramente di tutti i tipi. Certo la fantasia non vi è mancata.

Voi avete agito così, nella provincia Canadese di Manitoba, invece, per le piccole imprese il tasso di imposta è dello 0%.

Oggi si minacciano mobilitazioni per le pensioni, dimenticando però che chi pagherà il salatissimo conto di queste scelte saremo noi giovani. Non serve nominarci solo quando vi è più comodo per i soli fini propagandistici. Già abbiamo il titanico compito di sistemare il Paese con i numeri devastanti che vi ho elencato in questo scritto così da poter consegnare ai nostri figli un'Italia che sia più solida. Siamo consci che la nostra età pensionabile non sarà come la vostra, forse noi nemmeno ci andremo in pensione. Moriremo lavorando? Forse sì! Ma se

questo significa consegnare un Paese migliore alle future generazioni diamine, ne vale assolutamente la pena!!

La vostra ingordigia ci ha massacrato e non accetteremo più supinamente alcuna azio-

ne di cui dovremo noi farcene carico nel futuro. Avete già fatto abbastanza...e lo avete fatto decisamente male!

E ribadisco: chi vi segue non lo fa per convinzione ma per disperazione!



## IL CARNEVALE 'FUORI STAGIONE' REGALA AD ABEO QUASI 20 MILA EURO

Il primo Carnevale 'fuori stagione' regala all'Abeo quasi 20 mila euro.

A tanto ammonta infatti il ricavato della cucina allestita al Villaggio del Carnevale, che nelle due settimane di manifestazione ha cucinato gli gnocchi e i tortellini forniti gratuitamente dal Pastificio Rana.

Un bilancio oltre le aspettative, che conferma il successo dell'iniziativa voluta dall'Amministrazione per recuperare il tradizionale appuntamento stoppato a febbraio dalla

pandemia. Dal 22 ottobre al 7 novembre sono stati 60 mila i veronesi e i visitatori che hanno partecipato alle diverse iniziative in programma, sfilata dei Carri compresa.

Quanto alla solidarietà, l'assegno consegnato oggi all'associazione Bambino Empatico Oncologico è di 18.887 euro (a cui andranno detratte le somme di alcuni costi di gestione), che sarà utilizzata per il progetto legato a Villa Fantelli e ai nuovi alloggi dedicati ai bambini e alle loro famiglie, la cui posa della

prima pietra è avvenuta pochi giorni fa.

Un risultato frutto di tanta generosità. Anzitutto quella dei volontari Abeo, che nella tensostruttura trasformata in cucina si sono alterati in 60, sfornando piatti caldi dalle 10 alle 24 nel weekend e dalle 17 fino a sera tardi nei giorni feriali. Poi c'è la sensibilità dell'azienda Rana, che al Carnevale ha donato 14 mila chilogrammi di gnocchi e 300 di tortellini, un importante risparmio per gli organizzatori che si è poi tradotto nel ricavato a favore di Abeo.

La consegna simbolica dell'assegno è avvenuta oggi in municipio. Presenti il sindaco Federico Sboarina con l'assessore alle Tradizioni veronesi e al Carnevale Francesca Toffali, il presidente del Comitato del Bacanal del Gnoco Valerio Corradi, il presidente di Abeo Piero Battistoni, il Papà del Gnoco e Giovanni Rana.

amia  
www.amia.it

Strade piazze monumenti quartieri  
PULITI. CON L'AIUTO DI TUTTI

LA CITTÀ  
CHE PORTIAMO  
NEL CUORE

AMIAmoVERONA  
www.amiaavr.it



# SERIT: AREA SOSTENIBILITÀ A FIERACAVALLI



nostra disponibilità a salvaguardare l'ambiente", spiega il presidente di Serit Massimo Mariotti. "Abbiamo pertanto allestito questo spazio nel padiglione 1 per i bambini e i loro genitori, coinvolti in giochi tematici per sensibilizzarli sulla difesa dell'ambiente e l'importanza del riciclo. Tutto questo in un momento in cui queste tematiche sono di particolare attualità considerate le iniziative proprio di questi giorni sia in Italia che in Scozia". Per parlare di ambiente i picco-

li visitatori hanno la possibilità di scoprire il mondo equestre in chiave ludico-creativa. Nel laboratorio di Intreccio (Serit) questa antica tecnica si trasforma in un'opportunità per parlare di riciclo, trasformando oggetti di recupero in simpatiche creazioni. Grazie poi al Laboratorio di Acquarello (Acque Veronesi) la preziosità dell'acqua diventa strumento artistico, in cui ogni goccia è preziosa, per realizzare un acquarello da portare a casa a ricordo dell'esperienza

Fieracavalli dà nuovamente appuntamento ai visitatori da venerdì 12 a domenica 14 novembre con il secondo weekend della 123ma edizione. Ricordiamo che nel Padiglione 1 di VeronaFiere è stata allestita un'area dedicata ai bambini e alle famiglie con iniziative ed attività rivolte a grandi e piccoli, per avvicinarsi attraverso il gioco e il

divertimento al mondo del cavallo e degli sport equestri. Molto frequentata nei primi quattro giorni è stata l'Area Sostenibilità, uno spazio interamente dedicato all'ambiente e all'ecologia, nato dall'incontro sinergico di Serit, Acque Veronesi e Amia.

"L'obiettivo è appunto quello della sostenibilità, di manifestare attraverso i ragazzi la



*è arrivato il NATALE...*

**ROSA THEA**  
*complementi d'arredo*

Via Rosa, 8/b Verona - Tel. 045 8032032

# SUSANNA CARLI: ALLA SCOPERTA DI BELLEZZE ESCLUSIVE TROPPO NASCOSTE

Susanna Carli è volto noto della televisione veneta. Nata a Verona nel 1978, dopo la laurea in Lettere Classiche, ottiene la qualifica europea di redattore editoriale a Padova ed inizia a collaborare con la redazione scaligera del Gruppo Editoriale Mondadori. Contemporaneamente, muove i primi passi nel mondo giornalistico, collaborando con alcuni quotidiani locali, fino a quando, nel 2005, entra a far parte della squadra di Telenuovo, firmando servizi di attualità, cultura, economia e rubriche di approfondimento, tra cui "Verona Nascosta", un progetto dedicato ai siti storici e archeologici poco noti al pubblico.

**Come nasce il progetto "Verona Nascosta"?**

«Nasce dal desiderio di unire il mio lavoro di giornalista alla grande passione per la cultura, la storia e l'archeologia. Tutto il mio percorso di studi, dal liceo Classico alla laurea in Lettere Classiche, è stato improntato sulla curiosità e sul fascino contenuti nella storia e l'arte, che la rende

immortale. Inoltre, nei palinsesti delle TV locali, c'erano solo sporadici approfondimenti in tal senso, quindi, un bel giorno del 2014, andai dal direttore dell'emittente in cui lavoro per proporgli la mia idea. Non solo l'accoglie con entusiasmo, ma fece di più: il direttore Vinco mi chiese di confezionarla come una vera e propria rubrica, a cui dare uno spazio dedicato all'interno delle edizioni dei Telegiornali. Fu così che "Verona Nascosta" partì, con la prima puntata che portò i telespettatori nelle gallerie sotterranee di Forte San Giorgio, nell'omonimo lungadige. Un viaggio affascinante che in pochi conoscono.»

**Secondo Susanna Carli, oggi "Verona Nascosta" è più frutto della sua passione o una vera e propria missione?**

«Viviamo in una città meravigliosa, che vanta un patrimonio architettonico e artistico incredibile, stratificatosi in oltre duemila anni in modo armonioso e unico, tanto da diventare "Patrimonio Mondiale UNESCO". E lo sviluppo



secolare di Verona-città-fortificata fa di questo luogo uno degli esempi più affascinanti della storia europea. Non potevo non raccontare tanta preziosità.» *"Un viaggio affascinante alla scoperta delle tracce storiche in territorio scaligero, evidenti, ma spesso invisibili."* Perché siamo così poco attenti ai patrimoni di casa nostra, che tutti ci invidiano? «Credo si tratti di un problema di comunicazione e strategia. Parto dal primo punto: se le persone, cittadini o turisti che siano, non conoscono ciò che potrebbero visitare, è difficile che ci vadano. Quindi, vanno stimolate in tutti i modi possibili. Inoltre, per evitare il cosiddetto turismo "mordi e fuggi", bisognerebbe ampliare il numero dei siti visitabili in modo che, chi arriva a Verona, abbia solo l'imbarazzo della scelta. Perché qui non c'è solo l'Arena o la Casa di Giulietta, ma anche forti, mura, rondelle, gallerie sotterranee, palazzi prestigiosi e personaggi storici. *Tracce evidenti, ma spesso invisibili.*»

**E qui scende in campo la "missione" firmata Susanna Carli, tra passione-arte-amore-divulgazione?**

«L'occhio di "Verona Nascos-

ta" guarda luoghi bellissimi, ma preclusi al pubblico. Servirebbe una visione d'insieme capace di proporre un rilancio più ampio della città, affinché diventi un polo attrattivo per chi ci abita o vive nelle province limitrofe, oltre che per quanti arrivano da oltreoceano.»

**Difficile ottenere questo rilancio della riscoperta di luoghi unici e spettacolari?**

«Molto, perché bisogna investire nel recupero oneroso dei siti dismessi, tra quelli in buone condizioni e quelli inaccessibili, oltre che organizzare personale dedicato e creare una "rete cittadina" che coinvolga più attori possibili. Se riuscissimo in questo, i risultati di immagine e indotto sarebbero incredibili.»

**Se dovesse suggerire ai veronesi dei luoghi semiconosciuti?**

«Domanda difficilissima, perché ne avrei troppi da consigliare. Partiamo da un viaggio affascinante nelle gallerie sotterranee di Forte San Giorgio, uno dei principali edifici nati dal genio militare austro-ungarico negli Anni Trenta dell'Ottocento; divenuto spogliatoio del Giardino della Vittoria in epoca fascista e rifugio anti-bombardamento nella

Seconda Guerra Mondiale. Un labirinto di gallerie, strutture di alloggiamento truppe, dormitori, depositi munizioni e dettagli architettonici degni di un castello nobile. Poi proporrei una visita al "Museo dell'arte del Ricamo" di Veronetta, sulle tracce delle Maestre Cooperatrici di don Nicola Mazza, ragazze di umili origini che il sacerdote veronese salvò dalla strada per trasformarle in una élite di maestre artigiane. Poi mi sposterei ad Affi, perché dobbiamo ricordarci che, non solo la città, ma tutta la provincia di Verona ha un patrimonio storico incredibile, e visiterei l'ex base militare NATO, il bunker antiatomico West Star. Una tappa importante, anche dal punto di vista della mia professione, perché sono stata la prima, dopo una nota trasmissione nazionale che mi ha anticipato di qualche giorno, a documentare con le telecamere questo luogo "top secret". E moltissimi altri luoghi, che a citarli tutti occorrerebbe riempire tutte le pagine del mensile.»

**Se disponesse di una bacchetta magica e di un solo desiderio, cosa chiederebbe per Verona?**

«Di candidarmi come "Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo"» ci confida, ridendo allegramente.

**Progetti immediati e futuri di "Verona Nascosta"?**

«Sicuramente proseguirò con i servizi TG e amplierò i contenuti sulle pagine Social di Facebook ed Instagram, oltre che organizzare la creazione di un canale Youtube.»

**Sui Social e in TV appare sempre sorridente e piena di vitalità: è una virtù, una caratteristica o una naturalezza di Susanna Carli?** «Mia madre dice che sono nata sorridendo. Quindi, sorridere è la cosa più naturale al mondo per me. Ovviamente, anche io subisco le giornate NO, ma alla fine vince sempre il sorriso. Quindi, svolgere questo mestiere in modo piacevole, oltre che professionale, penso sia un segno di rispetto nei confronti di chi mi guarda e mi segue.»

Gianfranco Iovino



# AGO TORNA A FARCI BALLARE CON IL SUO NUOVO ALBUM "OPERA FOURTY"

Agostino Presta, in arte "Dj Ago" è un compositore, cantante e Disc Jockey conosciuto nel mondo della musica dance, che ha raggiunto l'apice del successo negli anni 80 con l'album "For You", con cui vendette oltre 3 milioni di copie e divenne uno degli album funky dance più importanti della storia della "dance italiana" nel mondo, oltre ad essere autore di Hit famosissime. Fin dai primi anni '80 Ago propone uno stile musicale inconfondibile sospeso tra soul, funky e pop dance di qualità, e con sonorità amate ancora tutt'oggi. Grande innamorato della città di Verona, lo abbiamo incontrato per farci raccontare del suo nuovo progetto discografico.

**Ci parli della nuova esperienza discografica "Opera Fourty"?**

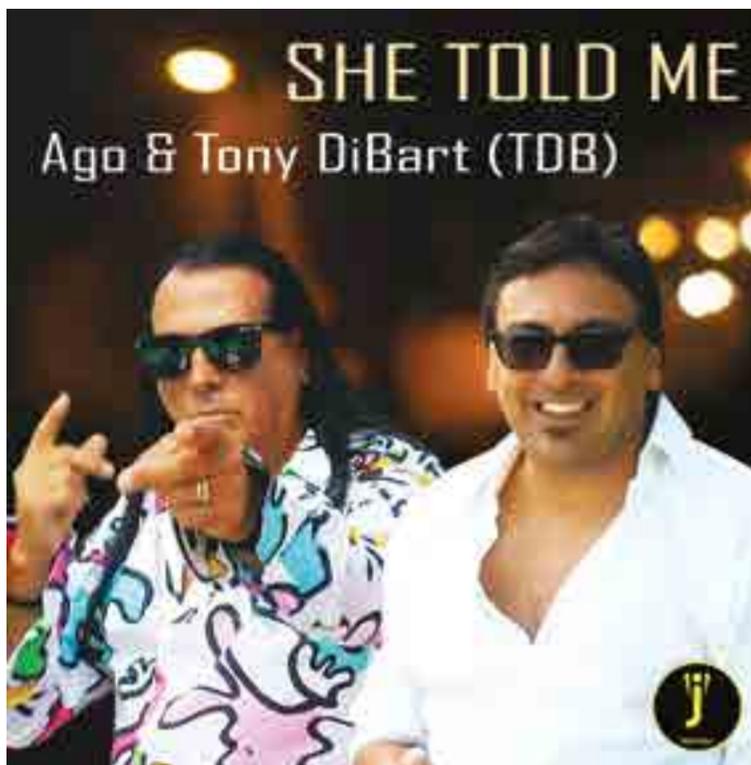
«È il mio album che uscirà a fine novembre, e celebra i 40 anni della mia discografia nel mondo. Un'opera completa

ecco che in unione anche al produttore Stefano Colombo, si è lavorato per un brano che tratterà il mio cambiamento e la maturazione artistica: "She Told Me", in duetto con TDB, cantante e compositore degli anni '90.»

**TDB (Tony Di Bart) è l'artista che duetta nel brano She Told Me. Ce lo presenta?**

«TDB, all'anagrafe Antonio Di Bartolomeo, è un cantante inglese diventato famoso a metà degli anni '90 per alcuni importanti brani che hanno riscosso successo in tutto il mondo, vendendo oltre 20 milioni di copie. La Hit più famosa è stata "The Real Thing" che nel 1994 raggiunse nella Top 40 olandese i primi posti per 6 settimane. Altro successo di Tony Di Bart è stato "Do It" hit Internazionale che in Italia è rimasta in classifica per lungo tempo.»

**La sua nuova esperienza discografica la lega alla casa editrice "Joevinyle Records" e il produttore esecutivo Joe**



della mia storia musicale con le hit degli anni 80 completamente rimissate, oltre a quattro brani inediti, di cui il primo distribuito nel 2020 dal titolo "The night" a cui seguono altri 3 inediti a conferma della mia nuova ripartenza per il futuro. La mia produzione, Joe Vinyle, ha voluto realizzare una traccia che avesse "un carattere internazionale" ed

**Vinyle. Giusto?**

«Esatto. La Joevinyle Records (JVR) è una nuova realtà di proprietà del produttore Joe Vinyle, che vuole dar voce ad artisti che hanno ancora tanto da dire, proprio come me, che assembla il passato artistico, inteso come esperienza, al futuro attraverso investimenti importanti per realizzare tracce audio con l'ausilio di veri

musicisti ed arrangiamenti e sonorità ricercate che richiamano il passato, ma attualizzati al presente. La grande passione di Joe Vinyle per la musica mi ha completamente stregato.» **DJ toscano, ma legatissimo alla città di Verona. Perché?** «Amo Verona per la sua storia che mi ha sempre affascinato, oltre ad aver avuto la fortuna di essere tra i pochi artisti che si sono potuti esibire nella meravigliosa Arena. Era il 1985 con il brano elettrodance "Chinese Eyes" prodotto da Stefano D'Orazio. Indimenticabile, per la dirompente emozione procurata l'istante preciso in cui sono uscito dal palco

e mi sono ritrovato davanti un'enorme platea di pubblico. Da quel giorno, Verona è anche un po' casa mia.»

**Quanto è cambiata la musica dai suoi primi approcci ad oggi e dove ci condurrà in futuro, secondo lei?**

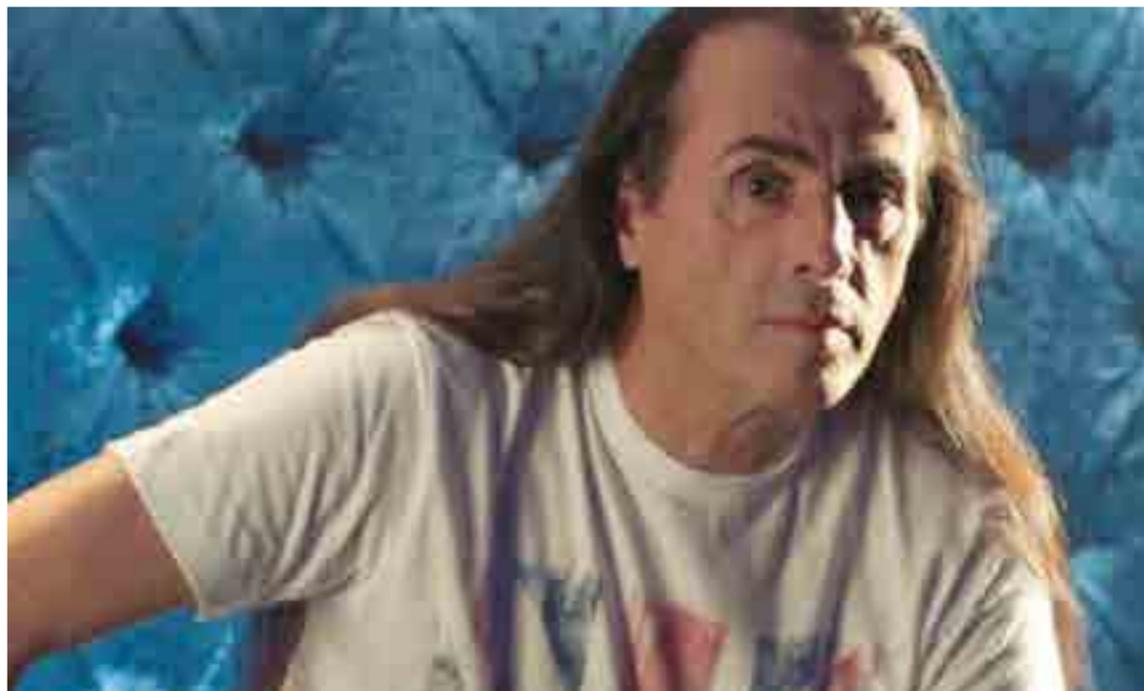
«Credo che la musica si evolva seguendo il corso del tempo, modificandosi continuamente. È normale che una generazione non si riconosca nella musica successiva, ma questo fa parte dello sviluppo di ogni cosa. Secondo me, le persone oggi hanno bisogno di "canzoni" che facciano soprattutto ballare, ma pur sempre canzoni. Io, ad esempio, ho sempre cer-

cato di tenere un filo conduttore tra passato e presente, aggiornando i brani composti utilizzando nuove sonorità, ma rimanendo sempre fedele alla funky dance.»

**Dove possono seguirla i nostri lettori?**

«Su tutti i miei canali social, oltre che quelli del mio produttore, per essere aggiornati e scaricare il brano "She Told Me" presente su tutte le piattaforme digitali e visibile sul canale Youtube Joevinyle Channel.» **Ci salutiamo con un augurio di Ago ai nostri lettori?** «Fate vivere la musica, perché la musica farà vivere voi!»

**Gianfranco Iovino**



## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

### PALAZZO CAMOZZINI: DOVE PASSATO E PRESENTE DIALOGANO

La nostra meravigliosa Verona è ricca di stupendi palazzi storici, spesso ammirandoli mi capita di pensare a quanti eventi, quanti incontri importanti ci saranno stati in quei saloni, ma anche alla semplice vita di tutti i giorni delle famiglie che li hanno abitati. Purtroppo ora molti di questi, per vari motivi, non sono più vissuti e l'organizzazione di eventi all'interno di essi è un modo per ridare loro vita. Daniela Ballarini con Palazzo Camozzini, antica dimora del Cinquecento nel cuore della città, ha fatto proprio questo, dandogli nuova vita attraverso un progetto molto importante, che ha preso vita attraverso la start-up Ready2work fondata con il figlio Francesco De Guglielmo.

Daniela ci tiene a precisare per prima cosa che è “un'idea, un progetto”, all'interno delle antiche sale c'è un nuo-

vo modo di fare business in un mondo in continua evoluzione mettendo a disposizione spazi curati in ogni dettaglio, estremamente flessibili e dotati di ogni comfort, per professionisti tradizionali e non, rimodulati per supportare un nuovo modo di fare impresa: open desk, sale conferenza, sale meeting, spazi coworking.

Quando sono andata ad incontrare Daniela a palazzo, quello mi ha colpito è che sia un luogo che ha semplicemente cambiato veste, senza perdere la sua anima storica, pensato per accogliere liberi professionisti, imprese, fondazioni, società di formazione e privati in un ambiente di lavoro condiviso da vivere ogni giorno. Ci sono spazi fisici, ma anche virtuali all'occorrenza, perché grazie all'odier-

na avanguardia tecnologica è possibile l'organizzazione e l'esecuzione di incontri - come videoconferenze, convegni, corsi di formazione e consulenze - telematici per far fronte ad ogni tipo di limitazione, spaziale o temporale, superando ogni barriera. A Palazzo Camozzini convivono idee, persone, valori e cultura, a Daniela e a suo figlio è piaciuto pensarlo come



un luogo di contaminazione per una nuova filosofia manageriale ed imprenditoriale,

espressione di una contemporaneità in stretto dialogo con la storia di cui sono impregnate le pareti: affreschi, trompe l'oeil e architettura classica che ci ricordano che «la bellezza è l'unica cosa contro cui la forza del tempo sia vana. Palazzo Camozzini è anche un luogo dove Daniela organizza eventi, in una modalità molto particolare dove ogni ospite deve sentirsi assolutamente a suo agio, al centro

a cura di  
**GIULIA BOLLA**

dell'attenzione, sempre un po' “coccolato”. Ci sono poi eventi culturali, come “gli incontri con l'autore”, o i concerti di poesia e musica o lo yoga a Palazzo. Grande successo sta avendo il social co-oking, “Cucina, ciaccola, mangia”, dove nel Salone degli Eroi, si impara a cucinare con chef professionisti, usando prodotti del nostro territorio. In questi incontri i cuochi amano spiegare le ricette chiacchierare con gli allievi, dando sempre qualche piccolo o grande segreto in più, in una modalità molto conviviale, dove poi i piatti preparati vengono serviti comodamente al tavolo. Mi racconta Daniela che questa formula è piaciuta molto anche a gruppi di amici/amiche perché è un modo diverso per stare insieme. Non vi resta che partecipare ad uno dei prossimi eventi organizzati a Palazzo Camozzini. Prossimo appuntamento venerdì 19 novembre, iscrizioni su Visitamarone portale del territorio.

## ALLA PICCOLA POSTA<sup>©</sup>

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

## ALLA PICCOLA POSTA C'È PAOLA PISETTA

Ciao Piccola posta, quando qualcuno mi chiede che lavoro faccio, rispondo con immenso orgoglio e gioia:

“Il lavoro più bello del mondo, La Cartolaia”

Ci credo talmente tanto che la mia cartoleria si chiama proprio La Cartolaia - cose belle per scrivere bene.

Com'è possibile definirlo il lavoro più bello del mondo quando sembra che tutto si stia spostando senza possibilità di ritorno verso i monitor dei nostri pc e dei nostri smartphone?

Ho detto sembra e quello che sembra non sempre corrisponde al vero, ma ammetto che anche io una volta credevo che la cartoleria fosse roba più utile ad un museo, finché non ho iniziato a fare caso ad una cosa che capitava di tanto in tanto in negozio: le persone entravano e dicevano quasi sovrappensiero “ho sempre amato la cartoleria” “Non so resistere ad una cartoleria quando ne incrocio una”.

Non erano molti, almeno finché non ho iniziato a prestarci attenzione.

Grazie a quella mole di commenti distratti mi sono accorta che la cartoleria era per alcuni un vero e proprio feticcio, per altri un piccolo luogo felice dove rifugiarsi nei momenti tristi, alcuni invece la vedevano proprio come un Paese delle Meraviglie dove perdersi e ritrovarsi.

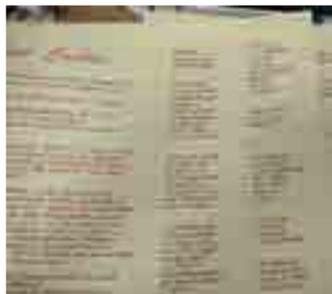
Nel 2017, agli inizi del cambiamento che sto ancora portando avanti, avevo puntato sull'introduzione di articoli specifici per calligrafia - la disciplina che insegna a tracciare le lettere - ma più andavo avanti e più mi accorgevo che le persone cercavano la calligrafia per rimpossessarsi della loro grafia, per imparare a scrivere in modo bello alla vista e perché non anche di facile comprensione.

Ho scoperto così che si sta cercando il bello, senza tuttavia la pretesa di diventare tutti calligrafi, e da qui la scelta di offrire la possibilità a tutti gli amanti, appassionati, estimatori, della scrittura

di scoprirne i “segreti” per riappropriarsi di un gesto che troppo spesso viene svalutato dalle stesse persone, ma che ha la capacità di aiutarci e farci sorridere.

Ho deciso di dedicare a questo tipo di persone il mio negozio, creare per gli amanti della carta e della penna un luogo sicuro dove nessuno li farà sentire “fuori luogo”, perché La Cartolaia apprezza ogni stranezza, ogni fissazione in tema di scrittura. Al massimo può alimentare questo amore mostrando e facendo scoprire altre stranezze, altre curiosità...altro.

Con il passare degli anni ho notato che molti sono attratti dalla cancelleria in generale ma non hanno le conoscenze necessarie per fare scelte sincere, di recente mi è bastato raccontare di come si gestisce una stilografica per portare alcune persone a scegliere questo tipo di penna dopo che in passato l'aveva scartata per l'idea che fosse una penna complicata. È dif-



ficile se pensi di usarla come una bic, ma se prendi coscienza di ciò che si può fare e come si fa, tutto diventa più facile.

Ma cosa s'intende per scrivere?

Io scrivere lo intendo come produzione di parole su un foglio, possono essere singole, come possono essere testi lunghissimi, invece nell'immaginario collettivo viene visto come la produzione di testi e questa visione ci ha portati nei decenni a sottovalutare l'importanza del gesto di scrivere. Poi, come me e come tanti altri, arrivi ad

un punto dove hai talmente tante cose dentro la testa che scrivere diventa necessario per mettere tutto in ordine, scrivere diventa liberatorio.

Mai come oggi abbiamo tutto quello che serve per capire l'importanza di questo gesto semplice e autentico che è scrivere, ho fatto tantissimi ragionamenti su cosa significa scrivere e di tanto in tanto qualche ipotesi l'avanzo nel mio blog, tutte le domeniche.

Chissà che anche gli scettici inizino a capire che forse non è solo un feticcio la voglia di cancelleria, ma un bisogno dell'essere umano.

**La Cartolaia Paola**  
[www.lacartolaia.it](http://www.lacartolaia.it)

- \* -

Il lavoro più bello del mondo è quello che invoglia a raccontarsi, a scrivere nero su bianco (meglio se a colori!) di Sogni&Bisogni. Qui, siamo in due a farlo, Paola. Confido ce ne saranno altre e altri!

**Barbara Gaiardoni**  
[allapiccolaposta@gmail.com](mailto:allapiccolaposta@gmail.com)

Pedagogista e Love Writer.  
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.  
[barbaragaiardonipedagogista.it](http://barbaragaiardonipedagogista.it)

L'artista Zicchinella ci parla della sua arte e della necessità di restituire alla storia le emozioni che viviamo quotidianamente

## JOSEPH ZICCHINELLA: «TRADUCO IN ARTE TUTTE LE EMOZIONI CHE VIVO INCONTRANDO LE PERSONE»

Joseph Zicchinella è nato in Lombardia, cresciuto fin da piccolo in Calabria, vive ora a Verona dove, da alcuni anni, è docente di Tecniche di Rappresentazione Grafiche, Moda e Costume, presso un Istituto Superiore della Città. Nel febbraio di quest'anno ha ricevuto l'importante riconoscimento di essere inserito nell'Enciclopedia Treccani che ha documentato il suo ventennale percorso di ricerca artistico con particolare riferimento alla tecnica dei "trans-collage". «Da bambino

giornate scandite da curiosità, sperimentazione e desiderio di andare oltre: un ancestrale e perpetuo moto di ricerca. Se volgiamo lo sguardo alla notte dei tempi, a quella Preistoria durante la quale l'uomo viveva nelle caverne, siamo portati a pensare che esso avesse il solo interesse a sopravvivere: doveva nutrirsi cacciando e raccogliendo frutti, doveva trovarsi un riparo, doveva poi riscaldarsi e riprodursi. Con queste attività intrinseche alla sopravvivenza poteva sentirsi appa-

chinella prende il via prima con il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, poi con la necessità di fare dell'Arte una professione: «Fin da subito mi sono reso conto che il solo uso del colore non poteva soddisfare la mia fantasia, per questo ho deciso di allargare la mia tavolozza alla sperimentazione. Prima, però, ho imparato a disegnare bene un occhio, una mela e un albero, poi ho provato a modificarli secondo la fantasia e a rappresentare, seppur in maniera e forme differenti, il ricordo di tutto ciò che avevo imparato a studiare in maniera accademica.»

Le opere di Zicchinella sono realizzate con una particolarissima tecnica pittorica da lui denominata "transcollage": una fusione di pittura e materiali eterogenei inglobati e incapsulati in sottili lastre di plexiglas o talvolta applicati su tela tramite sezioni e incastri. Un mezzo espressivo che, per le metodiche di esecuzione, si può considerare unico nel genere. L'artista va alla ricerca del giusto equilibrio tra tecnica e spirito, un pensiero creativo che viaggia di pari passo con la creazione dell'opera. «Il mio percorso principale è rappresentato dalla serie di opere che denomino "incontri e residui" ma è caratterizzato anche



da opere di denuncia sociale perché, come diceva Picasso, "l'arte è anche un'arma per combattere il nemico e il male" e di male in questa nostra società ce ne è veramente tanto. E dobbiamo combatterlo.» La serie degli "incontri e residui" nasce da una riflessione «gli incontri con gli "altri" sono fondamentali e sono un intreccio di destini che determinano il percorso della nostra vita: se proviamo emozioni è grazie a un altro individuo che ce l'ha permesso.» Con la sua arte Zicchinella ambisce a fissare e valorizzare le emozioni di tutti salvandole dall'oblio: «L'amore ci apre il cuore e ci attraversa facendoci sco-

prire chi siamo veramente: odio, rancore e sofferenza ci fortificano e ci fanno capire quanto valiamo veramente. Le persone non ci saranno per sempre ma resterà in noi il loro "residuo", ciò che abbiamo saputo condividere. Tutta la gamma di sentimenti che riusciamo a "svelare" durante la nostra esistenza - e che ci attraversano - sono dei passaggi caduchi, destinati a finire. La memoria ne tratterrà il suo ricordo, in frammenti e residui sparsi nella nostra mente, memorie disperse, residui di un amore, intimità mentali e bagliori nostalgici d'infanzia che traduco in arte.»

Federico Martinelli



guardavo sempre il cielo e mi chiedevo cosa potesse esserci al di là di esso. Poi, quando di tanto in tanto vedevo passare un aereo che lasciava la sua scia bianca, fantasticavo pensando a quella scia come fosse una cerniera lampo e che d'improvviso essa potesse aprirsi mostrando, oltre lo squarcio, qualcosa di fantastico. Fin da piccolo ho avuto una fervida immaginazione... per questo matita e pennelli mi hanno sempre accompagnato nell'attività spontanea di dare forma e colore: necessità essenziale che mi proveniva dal profondo.» Joseph Zicchinella parte da questo ricordo per raccontarci di sé e per riflettere in maniera più ampia sull'arte. Nel suo caso creare è una vera e propria necessità primordiale che si rafforza e si ricarica in un quo-

giorno? Certamente no! L'uomo della Preistoria, con un tizzone o con una pietra, nutrive la sua essenza e la sua anima attraverso segni ancora oggi visibili nei dipinti e nelle incisioni rupestri realizzate sulle pareti di grotte e caverne. Allo stesso modo Joseph sente nel DNA la stessa vocazione e necessità di testimoniare il quotidiano, lo stesso naturale bisogno di liberare la sua anima nell'arte. «L'uomo primitivo raffigurava la sua arte connessa alla vita materiale con scene di caccia, animali e figure femminili che propiziavano fecondità e prosperità, ma soprattutto una concezione magica dell'esistenza, un bisogno di esprimere il vissuto, le emozioni, senza sapersi dare una spiegazione ben precisa.», prosegue l'artista. Il percorso di studi di Zic-



# IL FALSO NELL'ARTE: UNA FINESTRA SULL'ABILITÀ DI ALCEO DOSSENA

Fino al 9 gennaio 2022, al Mart di Rovereto, si può ammirare una grande rassegna dedicata ad Alceo Dossena (Cremona, 1878-Roma, 1937), "autentico falsario" che diede vita a una ricchissima produzione di opere scultoree realizzate nello stile e con le tecniche dei maestri antichi e rinascimentali. La mostra - la più completa e ampia mai realizzata - ripercorre l'attività di questa singolare quanto enigmatica personalità dell'arte del Novecento: autore di capolavori capaci di ingannare l'occhio dei più esperti. Illustri storici dell'arte attribuirono i falsi di Dossena a Donatello, Simone Martini, Giovanni e Nino Pisano, Andrea del Verrocchio e altri celebri artisti del passato. Le sue opere raggiunsero risultati di una qualità tale che vennero acquistate dai più

grandi musei del mondo, per il tramite di antiquari che gli suggerivano i soggetti e gli fornivano i materiali.

Spesso non si trattava di copie di esemplari noti, ma di modelli originali realizzati secondo i dettami stilistici e le tecniche esecutive dell'antichità classica, del Due-Trecento o del Rinascimento.

Lo scandalo scoppiò nel 1928, quando Dossena interruppe ogni rapporto con gli antiquari e aprì le porte del suo studio romano a H.W. Parsons, storico dell'arte e consulente di numerosi musei americani, mostrandogli le fotografie che documentavano tutta la sua produzione. Da quel momento l'artista cominciò a firmare e datare i suoi lavori, alternando la creazione di opere in stile antico ad altre di gusto contemporaneo.



L'atelier di Dossena, immortalato in un documentario del 1929, è idealmente rievocato nella prima sala dell'esposizione, seguita da una sezione dedicata al falso nell'arte tra Ottocento e Novecento. Nel percorso, articolato con più di cento opere provenienti da collezioni pubbliche e private, trovano posto anche due confronti con "falsi" recenti: le celebri teste realizzate per protesta dallo scultore Angelo Froglia e per scherzo da Pietro Luridiana, Pier Francesco Ferrucci e Michele Ghelarducci, autori della "beffa delle false teste di Modigliani". Infine alcuni dipinti di Lino Frongia, copie dall'antico, in cui l'artista unisce una grande abilità tecnica a una sorprendente capacità di immedesimarsi nelle opere dei Maestri.

## ACCESA LA NUOVA ILLUMINAZIONE DI PORTA NUOVA. ASS. ZANOTTO: "ORA IL RESTAURO E' COMPLETAMENTE TERMINATO"

Nuova luce su Porta Nuova. Più efficiente ma soprattutto suggestiva, per valorizzare ogni punto del monumento quando scende il buio ma anche durante il giorno. Questa sera è stata accesa la nuova illuminazione architettonica di Porta Nuova, ultimo atto dei lavori di restauro dei paramenti esterni iniziati nel 2019.

Il costo della nuova illuminazione è di 105 mila euro, che rientrano nel complessivo milione utilizzato per il primo restauro con sponsor realizzato su un monumento cittadino. Una formula che, per effetto del Decreto legislativo del 18 aprile 2016 (articoli 19 e 115), ha permesso all'Amministrazione di avvalersi della 'sponsorizzazione tecnica', ottenendo così il restauro completamente gratuito dell'edificio storico, per



un'operazione a vantaggio dei veronesi ma anche dei turisti. Il tutto, a costo zero per il Comune. L'intervento riguardante l'impianto elettrico è stato eseguito dopo diverse verifiche e sopralluoghi tecnici, eseguiti anche in notturna,

che hanno confermato la necessità di adeguare l'illuminazione esistente con un progetto ad hoc, che lo valorizzasse in ogni sua parte e ne mettesse in risalto la bellezza originaria restituita dal restauro. La precedente illuminazio-

ne infatti era incentrata soprattutto sui camminamenti e le zone di passaggio, illuminando solo indirettamente l'edificio, che non veniva valorizzato negli elementi architettonici che li caratterizzano. Inoltre, le uniche luci che contribuivano ad illuminare la porta, montavano sorgenti luminose di gradazioni differenti. A questo si aggiungeva la mancanza di un'illuminazione dedicata al ponte posto sul lato sud, completamente al buio.

Si è dunque deciso di intervenire con l'installazione di un impianto che, rapportandosi alle fasi solari contraddistinte da infinite regole di luce naturale, mettesse in risalto la bellezza del luogo durante il giorno e la notte attraverso una scenografia di luci e ombre.

Il progetto di illuminazione

è stato elaborato in base a precise regole ed esigenze. La luce che serve per guidare, luce di sicurezza, per i volumi e luce anche per la composizione fotografica. L'illuminazione è stata progettata nel rispetto dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico: tutti gli apparecchi di illuminazione utilizzati sono cablati con sorgenti elettroniche led di elevata qualità e con ottiche di altissimo rendimento e massima precisione, appositamente costruiti per avere il massimo risparmio energetico ed una agevole manutenzione. Riguardo all'inquinamento luminoso, il progetto prevede che dalle ore 24 gli apparecchi di illuminazione emetteranno solo il 30% dell'intensità luminosa, inserendo nel miglior modo possibile il monumento nel paesaggio notturno.

## SPORT HELLAS

NAPOLI-HELLAS  
VERONA

Succede di tutto allo stadio Diego Armando Maradona di Napoli nella dodicesima giornata di campionato. Ancora una volta, dopo l'1-1 dello scorso maggio che aveva impedito al Napoli di qualificarsi per la Uefa Champions League, l'Hellas Verona scombina i piani dei partenopei. Di Lorenzo risponde all'ennesimo gol di un Cholo Simeone in stato di grazia, permettendo agli azzurri di rimanere imbattuti e in vetta alla classifica. Il mister Tudor decide di far scendere in campo i suoi con il solito 3-4-1-2, divenuto ormai stabile sia negli interpreti, ad eccezione di Lazovic rimasto fuori per problemi fisici, e sia nel rendimento.

Il match inizia subito su

alti ritmi e, dopo pochi minuti, Ospina viene chiamato in causa con un insidioso tiro di Caprari dal limite dell'area. Il Verona non si ferma e al 13' trova il gol con Giovanni Simeone, dopo un'azione in solitaria di Barak sulla fascia. Per Simeone è il nono gol in questo campionato, il settimo nelle ultime tre partite giocate da titolare. I padroni di casa però non si scoraggiano e, dopo

una conclusione di Insigne finita alta, trovano il pari al 18': Di Lorenzo fulmina Montipò con un destro ravvicinato che si infila sotto le gambe del portiere. Gli scaligeri, nonostante il gol subito, non si intimoriscono e continuano a giocare a viso aperto, rendendosi nuovamente pericolosi con Barak al 32'. Non mancano però le occasioni per il Napoli: al 42' Politano mette a sedere



a cura di  
GIOVANNI TIBERTI

Mertens colpisce il palo su un calcio di punizione e sia Kalinic che Bessa vengono espulsi per doppio giallo, lasciando i gialloblù in nove uomini.

Il Verona di Tudor riesce a fermare anche la capolista, dimostrandosi una squadra solida e in grado di mettere in difficoltà chiunque: sono già quattro le big fermate dai gialloblù sotto la gestione di Tudor (Juventus, Roma, Lazio e Napoli). L'Hellas esprime un calcio spumeggiante, molto bello da vedere e soprattutto molto offensivo: insieme ad Inter e Milan gli scaligeri sono uno dei migliori attacchi del campionato (25 gol in dodici partite).

Giovanni Simeone segna ancora, guadagnandosi il premio di miglior giocatore del mese in Serie A dal noto videogioco FIFA22, e posizionandosi a -1 dal capocannoniere Ciro Immobile. Dove potrà arrivare?

IN GRAN GUARDIA CONSEGNATI I  
PREMI CANGRANDE PER LO SPORT

Sono stati consegnati nel pomeriggio in Gran Guardia i Premi Cangrande, i riconoscimenti riservati agli atleti e agli sportivi che nel 2020, o nel corso della loro carriera, hanno conseguito prestigiosi risultati.

A vincere il "Premio Cangrande d'Oro 2021" è stato l'Hellas Verona, squadra che rappresenta la città in serie A e che, durante l'anno caratterizzato dalla pandemia, si è contraddistinta per i successi raggiunti. Gli altri Premi Cangrande sono stati assegnati a Misha Palazzo, Giada Pozzato, Vittorio Bissaro, Alessio Corradini e Nicolò Casale, all'Ufficio Scolastico provinciale Educazione Fisica (Premio Cangrande Scuola), all'Associazione "Tennis per tutti" Valentina Tezza e Associazione Buster Basket (Premio Cangrande Sociale nello Sport), Luigi Fresco (Premio Cangrande Allenatore Sportivo), Adriano Baso, Tiziano Begal, Gaetano Dalla Pria, Andrea Bonomini e Alfonso Sonato (Premio Cangrande Dirigente Sportivo), SSD Audace Calcio a 5 e AC Hellas Verona 1903 calcio a 5 (Premio Cangrande Squadra),



Pastificio Avesani (Premio Cangrande Sponsor), Andrea Nocini (Premio Cangrande Giornalista Sportivo) e Giuseppe Zanonceli (Premio Cangrande Carriera Sportiva).

Prima della cerimonia è stato consegnato un riconoscimento ai partecipanti a Tokyo 2020, gli atleti paralimpici Federico Falco, Stefano Raimondi, Xenia e Misha Palazzo, i tecnici Marcello Rigamonti, Mattia Cambi, Luca Zenti e gli atleti olimpici Clara Guerra, Chiara Consolini e Giacomo Fantoni.

All'evento sono intervenuti il sindaco Federico Sboarina, l'assessore allo Sport Filippo Rando, l'assessore al Decentramento Marco Padovani e l'assessore ai Servizi Demografici Stefano Bianchini più altri

rappresentanti del mondo sportivo scaligero.

"È un momento sicuramente particolare, perché diamo un riconoscimento allo sport in un anno durante il quale fondamentalmente non c'è stato - ha affermato il sindaco Sboarina -. Però abbiamo voluto farlo lo stesso perché lo sport è comunque sempre stato nel nostro cuore, non guardandolo praticare

in stadi deserti, ma perché la voglia di tornare a praticarlo è sempre stata forte. Questo evento è dunque un passaggio simbolico, il simbolo di più riconoscimenti che la città di Verona dà al mondo dello sport per sottolineare che il Covid è stata una parentesi che ci ha sospeso, ma mai fermato. Purtroppo stare fermi è stata una grossa mancanza per i nostri giovani, per questo il disagio giovanile è un argomento sul quale sto lavorando molto perché ha coinvolto tanti giovani. Tanti miei coetanei, da ragazzi, si sono salvati evitando di entrare in situazioni di rischio grazie alla presenza di allenatori, società e oratori, e i ragazzi di oggi devono tornare a praticarlo".

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

## A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

### ALL'INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO SI CELEBRA LA NATURA

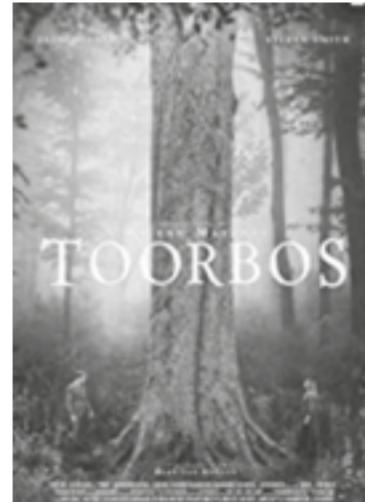
Il 5 novembre al Cinema Santa Teresa si è aperta la quarantesima edizione del Festival del Cinema Africano ed il primo film in concorso è della regista sudafricana Renè Van Rooyen dal titolo "Toorbos". La pellicola si colloca negli anni trenta e vede come protagonista una



giovane che vive in un villaggio nella foresta di Knysna. Il richiamo di quel magico luogo, abitato da alberi di im-

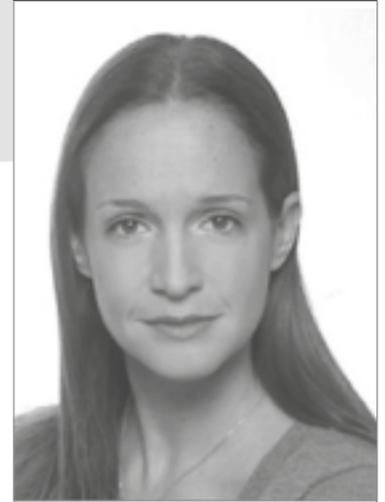
ponenza straordinaria, è talmente forte per Karoliena da indurla, subito dopo il matrimonio con un ricco uomo

di affari, a lasciarlo per ritornare nella terra in cui aveva trascorso l'infanzia, se pur in povertà. L'attrazione derivante dalla Natura incontaminata, contrapposta agli agi della vita in città, è fatale



per la donna, che se pur lontana dall'uomo che ama, ritiene che la vita selvaggia sia il modo per essere felice. Tanti i temi che il film affronta: il bisogno dell'uomo di mantenere una relazione stabile con la Natura, la caducità delle cose materiali e la necessità di tutelare la Madre Terra da folli deforestazioni.

Chiara Tosi



## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

### L'INNOVAZIONE PASSA DALLA CONDIVISIONE DEL SAPERE

In Italia le PMI sono oltre 200mila realtà. E sebbene rappresentino numericamente solo il 5% del tessuto imprenditoriale, sono responsabili da sole del 41% dell'intero fatturato generato in Italia. Si registra però un divario di performance rispetto alle realtà più grandi: il fatturato medio per addetto è inferiore del 28% rispetto a quello delle grandi aziende. Secondo l'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano, sebbene nelle PMI italiane cresca l'interesse e il ricorso all'innovazione digitale, in oltre 4 aziende su 10 (42%) le competenze sono ancora limitate o distribuite in maniera non omogenea tra il personale. Tante sono le motivazioni che possono esserci alla base di questo scenario, da economie

di scala non sempre attuabili alla disponibilità modesta di capitali da investire in ricerca e sviluppo, fino ad una capacità ridotta di aprirsi a mercati internazionali. Inoltre, nel nostro Paese permangono difficoltà di accesso al credito e sono insufficienti gli aiuti dallo Stato rispetto al resto d'Europa.

E allora come possiamo venirne fuori? Uno strumento per superare questi limiti all'innovazione, in primis digitale, può essere rappresentato dall'adozione di approcci di Open Innova-

tion, ovvero la consapevolezza che stia diventando sempre più difficile trattenerne le conoscenze e i talenti all'interno delle mura aziendali e che ci sia invece la necessità di investire su proposte di business fondate su combinazioni di saperi e apporti diversi, soprattutto in ambito di ricerca e sviluppo. In particolare, un'idea molto interessante per le PMI potrebbe essere quella di collaborare con le Università locali per lavorare con tecnici ed esperti dei laboratori di ricerca, partecipare alle ricerche

degli Atenei, coinvolgere studenti per stage, creare programmi per invitare professori per visite in azienda.

Alcuni esempi sono stati studiati dal report Assolombarda sulle collaborazioni tra Università e imprese. È il caso dell'impresa edile Ricci con l'Università Bocconi, la cui collaborazione nata nel 2018 ha avuto l'obiettivo di mettere a punto un sistema di rilevazione e analisi del consumo idrico ed energetico nel corso di un intervento edile. Questo progetto, tuttora in corso,

consente all'azienda di posizionarsi all'avanguardia su questi temi. L'impresa Mogu invece, in collaborazione con l'Università di Pavia, ha sviluppato una soluzione per utilizzare un certo ceppo di funghi, sui quali da anni l'università stava conducendo ricerche, per produrre materiali eco-compatibili. L'esperienza ha trasformato Mogu in leader di mercato europeo.

Da queste collaborazioni tra aziende e



Università nascono risultati concreti in termini di nuovi prodotti e processi, brevetti, pubblicazioni; la possibilità di crescere e acquisire posizioni di leadership sul mercato; la partecipazione a progetti finanziati; l'arricchimento di conoscenze e competenze nonché i benefici economici derivanti dai brevetti; operazioni di co-marketing da impiegare a livello comunicativo.

Nei prossimi mesi di ripresa sarà possibile verificare quale eredità la pandemia abbia lasciato alle PMI rispetto alla digitalizzazione, ma anche rispetto al ricorso all'Open Innovation. Nella speranza che alcuni progressi imposti dall'emergenza possano diventare strutturali.

Michele Tacchella  
michele@key-studio.it



# LEGGENDO & SCRIVENDO CON GIADA STRAPPARAVA

Giada Strapparava è l'autrice veronese del libro "Nati Controluce" che abbiamo intervistato per conoscerla più da vicino, partendo proprio dal suo nuovo progetto editoriale. «"Nati Controluce" è un thriller psicologico che affronta il tema della depressione post-parto, sindrome di Medea e infanticidio. Amanda Carrara, ispettore della Polizia Scientifica di Passo Norge, riceve una chiamata urgente dal Commissario Montemurro. È rinvenuto il cadavere di un neonato con delle camelie al posto degli occhi. Quel piccolo corpo apparteneva a un bambino di nome Tommaso e il suo ritrovamento farà scattare una serie di inspiegabili sparizioni di donne e bambini. Amanda, al contempo, è obbligata a scontrarsi con una dolorosa realtà che riporterà a galla un supplizio e un passato da anni soffocato in un pozzo oscuro, in fondo all'anima. Ma deve rimanere lucida, l'inganno affila le unghie con tenacia. Amanda sarà costretta a patteggiare con le uniche emozioni in lei rimaste, quando il dolore si annida fra le costole, spaccandole il cuore nuovamente. Ma attorno a lei le incongruenze aumentano e niente è come sembra. Sarà costretta a farsi tormentare e annegare negli abissi della sua coscienza per poter scoprire la verità.»

**È frutto della tua fantasia o si collega a fatti realmente accaduti?**

«L'idea di base è nata dalla volontà di dar voce a una tematica sociale, secondo me ancora molto demonizzata. Perché essere madri non è scontato e nemmeno immediato, ma è una conquista lenta. La maternità comporta necessariamente una condensazione intima e interiore con la propria storia di figlia e tutt'oggi ci si os-

tina a dare ascolto solo alle lacrime del neonato, quando anche il pianto della mamma è un appello e deve essere letto come una richiesta di aiuto, e non solo una dinamica ormonale.» **Il finale non lo puoi raccontare, ma incuriosirci a leggerlo sì. Perché dovremmo acquistare Nati Controluce?** «Perché è un romanzo che tenderà il filo



dell'etica e della morale del lettore al massimo, facendosi strada nella mente deviata di un killer che ripercorrerà il dolore di un'infanzia segnata dal dolore, dalla paura e da profonde umiliazioni.» **E' il tuo terzo lavoro editoriale. Ci racconti brevemente del debutto: "L'egoismo del respiro"?** «"L'egoismo del respiro" è la mia prima creatura. Nata un po' per gioco. Chi lo avrebbe mai detto che Colton Miller, quel personaggio assurdo e nato per caso e grande fatica, mi avrebbe

portata fin qui. Venne pubblicato nel 2016 da Sensolverso Edizioni e dopo circa tre mesi conquistò il secondo posto al concorso letterario "Io Scrivo" indetto da "Il Giallista".» **"Sincronia Colpevole" è il secondo romanzo. Ce lo racconti?** «"Sincronia Colpevole" posso definirlo una piccola fiaba moderna, che va letta per riconsiderare la co-



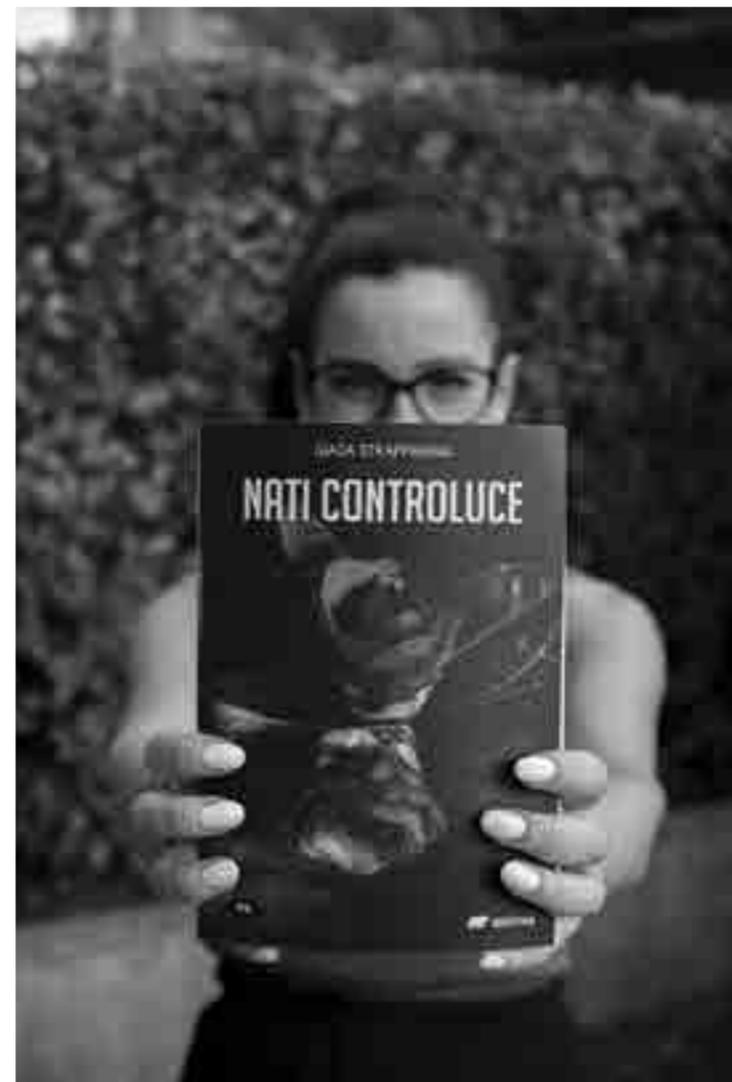
a cura di  
**GIANFRANCO IOVINO**

no fatte per un buon libro, il caminetto e la cioccolata calda. Non sopporto l'arroganza e le persone che non ascoltano. E sono un'Italiana atipica dato che mangio la pizza con la maionese.»

**Ambizioni e passioni?**

«Sono giovane e la carriera letteraria per me è al primo posto in questo momento. Sto lavorando alla stesura del mio quarto romanzo, un testo su cui sto studiando e investendo molte en-

involgono ed affascinano, e perché? «Devo dire che in questi anni con le serie tv, sento molte persone che si stanno avvicinando al genere. Io sono sicura che in parte ci sia un seme di curiosità



e fascino verso questa parte della psiche che non possiamo controllare.» **Cos'è per Giada la scrittura?** «Per me la scrittura è il modo più intimo di comunicare con me stessa. La mia ancora di salvataggio, il mio punto fermo ed una costante che non mi abbandona mai.» **Ci racconti di lei oltre la scrittura?** «Mi ritengo una persona semplice. Estroversa, ma discreta; dolce, ma decisa. Amo la montagna e l'inverno con le sue giornate cupe, quelle che sembra-

ergie.» **Siamo ai saluti, le lasciamo lo spazio per invogliare i lettori a leggere Giada Strapparava** «Se avete voglia di leggere dei romanzi dove la figura dell'antagonista viene messa spesso sotto una luce diversa, e dove il male ha sempre un'origine e una storia da raccontare, potete addentrarvi nei miei romanzi. Ma ricordatevi di non giudicare mai nessun personaggio dalla sola apparenza.» **NATI CONTROLUCE** di Giada Strapparava - Bertoni Editore - Pag. 264 - € 17.50

## LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.



# MERCATINI DI NATALE A VERONA, DAL 12 NOVEMBRE AL 26 DICEMBRE 2021



Novità: nei giorni dell'evento, sarà attiva una grande pista di pattinaggio, nella vasca di piazza Arsenale.

Dopo la malinconica atmosfera, creata da Covid 19, che non ha permesso a Verona di festeggiare, come d'uso, il periodo natalizio, lo scorso anno, nei prossimi giorni, 12/11 - 26/12/2021, la città dell'Adige sarà ben lieta di accogliere i suoi visitatori, salvo problemi improvvisi, con le luci

ed i sorridenti colori dei Mercatini di Natale. Lo hanno annunciato il sindaco, Federico Sboarina, l'assessore Nicolò Zavarise, e Marco Rigo, presidente di Pro Loco, Verona, sottolineando, come l'iniziativa preveda, ovviamente, severe precauzioni e controlli, in fatto di virus. Renderà, tuttavia, più serena la permanenza in città un'importante novità: un grande pista di pattinaggio sarà aperta al pubblico, nella vasca

austriaca di piazza Arsenale, che ospiterà pure stands natalizi. Ma, novità è anche la notizia, per cui, a cura della Pro Loco Verona, guidata da Marco Rigo, saranno rallegrati da mercatini natalizi, anche i vari quartieri cittadini, mentre il Comune di Verona provvederà ad adatti parcheggi e a bus, che permetteranno di raggiungere rapidamente - senza intermedie fermate - i mercatini stessi.

Pierantonio Braggio

## “CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



## ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI COMUNALI EMERITI, VERONA



Il prossimo incontro sui "Veronesi Illustri", organizzato in collaborazione con la Società Letteraria e il Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona, si svolgerà in Sala Montanari, Società Letteraria, Piazzetta Rubiani 1, martedì 9 novembre 2021 alle ore 17,30. Relatrice sarà la prof.ssa Simona Brunetti, Dipartimento Culture e Civiltà - Università di Verona, che parlerà del letterato veronese Renato Simoni (Verona 1875-Milano 1952).

Gli Organizzatori pregano

di accedere alla Sala, almeno 15 minuti prima dell'inizio, tenendo presente che l'accesso alla sala sarà consentito, fino ad esaurimento posti, e che è obbligatoria la presentazione del green pass. L'evento sarà trasmesso anche in diretta audio-video streaming collegandosi al sito della Società Letteraria <http://www.societaletteraria.it/streamingvideo/>, e sarà possibile rivedere l'evento. in podcast dal sito web [www.societaletteraria.it](http://www.societaletteraria.it).

Pierantonio Braggio

*L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.*

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER** SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

# IL MUSEO NICOLIS OSPITE D'ONORE A #FORUMAUTOMOTIVE CON LA ZANUSSI 1100 SPORT

Villafranca di Verona, 27 ottobre 2021 - Il Museo Nicolis torna a #FORUMAutoMotive 2021, il serbatoio di idee e fucina di dibattiti, punto di riferimento della filiera e di tutti gli appassionati della mobilità, promosso dal giornalista e fondatore dell'evento Pierluigi Bonora. Il tema dell'incontro di quest'edizione è stato "Mobilità e ideologia: la "via elettrica" di Bruxelles"; si è parlato infatti di mobilità elettrica, analizzando senza pregiudizi e condizionamenti ideologici, i pregi e le criticità di questa nuova via tutta da scoprire. Il Museo Nicolis, ormai partner abituale dell'evento, ha avuto il privilegio di partecipare a questo importante appuntamento internazionale con un gioiello della sua collezione: una Zanussi 1100 Sport del 1948, espressione dell'artigianato e della meccanica italiana. Con tutta probabilità un esemplare unico, è stata costruita alla fine degli anni '40 su un telaio Fiat 508 C dallo stesso Fioravante Zanussi, costruttore e pilota di Pordenone che la guidò in corsa fino a metà degli anni Cinquanta.

Quest'anno è stata una kermesse di altissimo livello in cui la filiera ha avuto il privilegio di poter dialogare con il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. Si è parlato di tutto, soprattutto di decarbonizzazione, senza tralasciare alcuna tec-

nologia, a cominciare da quella atomica green e di quarta generazione.

Assieme al ministro Cingolani, intrattenutosi per più di un'ora, nella giornata moderata Pierluigi Bonora e con gli interventi di Geronimo La Russa, presidente dell'Automobile Club Milano, il dialogo è stato aperto da Maurizio Fritzsching, che ha presentato l'Osservatorio Findomestic Banca sui nuovi comportamenti d'acquisto dei consumatori. Presenti molti dealer e i vertici della filiera: Piero Carlomagno (Adefca), Adolfo De Stefani Cosentino (Federauto), Ado Fassina (Gruppo Fassina), Matteo Gennari (Mecar), Gianluca Italia (Overdrive), Francesco Maldarizzi (Maldarizzi Automotive), Stefano Martinelli (Gruppo Autotorino Spa), Roberto Scarabel (Gruppo Scarabel), Massimiliano Archiapatti (Aniasa - Confindustria), Andrea Arzà (Federchimica - Assogasliquidi), Simonpaolo Buongiardino (Federmotorizzazione), Pier Francesco Ogniben Caliarì (Confindustria - Ancma), Michele Crisci (Unrae), Franco Del Manso (Unem), Fabrizio Guidi (AsConAuto), Toni Purcaro (Dekra), Paolo Scudieri (Anfia), Paolo Starace (Unrae Veicoli Industriali) e Matteo Tanzilli (Assosharing).

Durante la seconda giornata, le riflessioni sono state molteplici a partire dal tema della prima ta-

vola rotonda "Produzione boom di auto elettriche, ma poi bisogna venderle" e il relativo dibattito sulla mobilità elettrica che non può fare a meno di incentivi sostanziosi. Fino a quando i governi saranno in grado di erogarli in una misura così congrua? Sul mercato, intanto, vengono immesse sempre più auto a batteria di segmento "premium" e, quindi, molto costose. Ma la mobilità "green" non doveva agevolare e "pulire" il traffico soprattutto nelle città? A queste domande hanno risposto: Andrea Crespi (Hyundai Italia), Michele Crisci (Volvo Car Italia), Enrique Enrich (ItalSCANIA), Fabrizio Faltoni (Ford Italia), Daniele Maver (Jaguar Land Rover Italia), Massimo Nalli (Suzuki Italia). A moderare il talk show il giornalista Umberto Zapelloni.

Per concludere, una riflessione su: "Cosa c'è dietro la "dittatura" della spina?". La corsa sfrenata all'elettrico prevede un piano per formare e ricollocare i tanti lavoratori destinati a perdere il posto? A rischio, oltre al know how automotive italiano ed europeo, ci sono eccellenze come la Motor Valley. Intanto, la Cina ringrazia. Tanti gli spunti "controcorrente" a cui hanno risposto: Veronica Aneris (Transport & Environment), Daniele Bandiera (Gruppo IP), Roberto Benaglia (FIM-CISL), Carlo Mannu (Bosch Italia), Marco Rolero (Gruppo Componenti Anfia e



SCM Worldwide - Eaton), Daniele Lucà (Snam), Mauro Tedeschi (Vaieltrico.it), Mario Verna (Queen Car Torino). Talk show stimolato dalle domande del giornalista Pierluigi Bonora.

Questa riuscitissima edizione di #FORUMAutoMotive si è chiusa con un One-to-one tra Pierluigi Bonora e Gilberto Pichetto, Vice-ministro allo Sviluppo Economico, rappresentante del Governo al Tavolo Automotive.

"Per un Museo di automobili è un grande privilegio presenziare a dibattiti di così alto profilo internazionale" afferma Silvia Nicolis, presidente dell'omonimo museo "rappresentare l'heritage dell'automotive in un mondo che sta cambiando radicalmente la sua pelle è anche una responsabilità: quella di valorizzare sempre

le nostre origini ma soprattutto la storia di fabbriche, di marchi e di uomini che la storia l'hanno scritta". La bellissima barchetta Zanussi del Museo Nicolis testimonia proprio quel mondo oggi quasi perduto, sostituito dall'alta tecnologia delle moderne automobili, ma che non può essere dimenticato in quanto rappresenta la storia dell'auto e della nostra società.

Per tutti gli appassionati e per chi volesse passare alcune ore immerso nella bellezza delle sue 10 collezioni, il Museo Nicolis è aperto al pubblico tutti i venerdì, sabato e domenica, dalle 10 alle 18, e, a novembre, anche per la festività di lunedì 1. Nei restanti giorni sarà possibile richiedere l'apertura su prenotazione per visite guidate private ed eventi.

## IMPARARE LO SPAGNOLO? - ¿APRENDER ESPAÑOL? INCONTRI ACIS A VERONA - TERTULIAS ACIS EN VERONA. INCONTRI APERTI A TUTTI... - ENCUENTROS ABIERTOS A TODO EL MUNDO.

L'ACIS, Associazione Culturale Italo Spagnola no-profit, promuove una serie d'incontri in lingua spagnola chiamati "tertulias". Questi incontri sono aperti a tutti e servono per praticare la lingua spagnola, tra i partecipanti, su argomenti vari. Si tratta solo di ascoltare. I martedì (ogni 15 giorni), alle 19:15 in poi ci incontriamo presso l'osteria "Ai Preti", via Interrato Acqua Morta, 27. Sono eventi gratuiti e si paga solo la consumazione al bar. Per partecipare

all'evento sarà necessario avere il Green Pass. Vi aspettiamo numerosi! Info: acisverona@gmail.com.

Anna Altarriba Cabré, presidente ACIS.

ACIS, la Asociación Cultural Ítalo-Española sin ánimo de lucro, promueve una serie de encuentros en español llamados "tertulias". Estos encuentros están abiertos a todo el mundo y sirven para practicar el idioma español, entre los participantes, sobre diversos temas. Si

quieres, puedes participar libremente. Se trata solo de escuchar. Los martes (cada quince días), a partir de las 19:15, nos encontramos en nuestra guarida "Al Preti" en via Interrato Acqua Morta, 27. Es un evento gratuito y se paga solo la consumición al bar (precios muy populares). Para participar en el evento necesitarás tener el Green Pass. ¡Os esperamos! Info: acisverona@gmail.com. Anna Altarriba Cabré, presidente ACIS.

Pierantonio Braggio

# IL 55% DEI CONSUMATORI È DONNA PINK REVOLUTION NEL VINO ITALIANO

C'è una pink revolution nel vino italiano, e non riguarda il vino nel bicchiere. Nel 2021 per la prima volta le donne hanno superato numericamente gli uomini tra i wine lover del mercato italiano.

I dati presentati a Vinitaly da Wine Intelligence per l'Osservatorio Uiv dimostrano un particolare interesse delle consumatrici più giovani, tra i 18 e i 35 anni, diventando il segmento più coinvolto dalla categoria "vino".

"La relazione femminile con il vino ha superato la sua fase sperimentale - spiega Pierpaolo Penco, Italy country manager di Wine Intelligence -. Oggi le donne, e soprattutto le più giovani, si avvicinano al vino con una maturata consapevolezza.

Secondo i dati dell'Osservatorio, aumenta l'awareness dei consumatori regolari nei confronti delle denominazioni d'origine, con il Brunello di Montalcino Docg in testa il Pro-

secco Doc - che è anche il più consumato - e il Chianti Docg. Chiudono la top 5 il Chianti Classico e il Montepulciano d'Abruzzo Doc.

L'Osservatorio, che mette insieme 3 milioni di dati del settore vitivinicolo tra commercio mondiale è stato presentato dal segretario generale di Uiv, Paolo Castelletti, e dal direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani.

Loretta Simonato



## VALPOLICELLA, SOAVE E LESSINIA, TERRITORI VERONESI, ENTRANO NEL "CLUB D'ECCELLENZA" DEI PAESAGGI STORICI ITALIANI

In occasione del primo congresso nazionale dei Paesaggi Rurali Storici Italiani - Firenze, 5-7 novembre 2021 - saranno poste le premesse per la costituzione dell'Associazione dei Paesaggi Rurali Storici d'Italia, volano essenziale per il turismo rurale. Dal 5 al 7 novembre, a Firenze, si svolgerà il primo Congresso nazionale dei Paesaggi Rurali Storici Italiani. Tra i rappresentanti dei 27 Paesaggi, ad oggi iscritti nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, istituito presso il Mipaaf (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali), ci sarà anche Renzo Bighignoli, presidente di Cantina Valpolicella Negrar, capofila del progetto di candidatura, che ha portato lo scorso luglio all'iscrizione, nel Registro delle Colline terrazzate della Valpolicella, progetto che ha visto partecipi i Comuni di Negrar, Marano, Fumane, San Pietro e Sant'Ambrogio, il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona e il GAL Baldo Lessinia. Con lui, a raccontare le peculiarità del territorio, ci saranno l'architetto Chiara Zanoni, coordinatrice del progetto, e Fausto Rossignoli, vice sindaco di Negrar.

"Sarà per me un piacere raccontare il nostro territorio e descrivere una realtà rurale legata a vini di qualità e alle antiche ville che da sempre sono state e rimangono centri propulsori del sistema agricolo locale; ed ancora, la coltivazione tradizionale della pergola veronese, la biodiversità e il paesaggio caratterizzati non solo dai vigneti ma anche dalla presenza di ciliegi e olivi, colture che anche se oggi rendono poco economicamente, sono determinanti per differen-



ziarci e renderci attraenti nei confronti del turista rurale", anticipa Chiara Zanoni. Aggiunge Fausto Rossignoli: "Tre dei 27 Paesaggi sono veronesi: la Valpolicella, la Lessinia e il Soave, a testimonianza che le nostre aziende e i nostri prodotti possono contare su un territorio di eccellenza che

costituisce un importante valore aggiunto. Tutti i dati dimostrano, infatti, che un paesaggio di pregio aggiunge valore a quello intrinseco dei prodotti di un territorio". Ci sarà, quindi, una sessione speciale, con tavoli di lavoro suddivisi per tipologia dei siti. Il primo obiettivo sarà quello di avviare il percorso di costituzione dell'Associazione dei Paesaggi Rurali Storici d'Italia: anche la Valpolicella, insieme a Soave e la Lessinia, entrerà, dunque, a far parte di un club di ec-

nere insieme tre necessità: migliorare la posizione delle nostre aziende agricole nella catena del valore, far sì che il nostro mondo agricolo assicurino un contributo sempre

più convinto alla crescita sostenibile e che siano preservati gli habitat e i paesaggi". Viticoltori custodi del paesaggio.

Loretta Simonato



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
info@verona83.it



Coopgress & Stagehand



Vini

35131 PADOVA  
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 049 8764234 - Fax 049 8715488  
30172 VENEZIA MARGHERA  
Via Uboldo 5 - Tel. e Fax 041 3033200

00100 ROMA  
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 7721688  
46100 MANTOVA  
Casa del Ingoglio  
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

80066  
87114 VERONA ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396  
info@verona83.it - www.verona83.it

## ALLA BOTTEGA DEL VINO, VERONA, IL PREMIO PER LA «MIGLIORE CARTA DEI VINI DEL MONDO DELLA PROPRIA REGIONE»

Per chi desidera degustare e gustare vini eccellenti, essenziale è consultare « la Carta dei Vini » dell'esercizio, che li propone. In tal senso, la Bottega del Vino, Verona, è stata nuovamente protagonista della cerimonia - da un paio d'anni, solo on-line, causata Covid-19 - organizzata a Londra, dalla rivista inglese World of Fine Wine, che, ogni anno, aggiudica i premi alle 'migliori carte vini' del mondo. Segnala, molto correttamente, Bottega del Vino, che le 'carte vini' partecipanti al contest World's Best Wine Lists, sono divise in categorie e giudicate, secondo un rigoroso protocollo, da giurie internazionali di professionisti indipendenti, fra i quali, World Champion Sommelier, Master Sommeliers, Master of Wines e noti critici e scrittori enogastronomici. Sorto, nel 2014, il contest in tema, si



distingue per essere il primo programma a riconoscere l'importanza essenziale di una buona selezione di vini - indipendentemente dalle dimensioni dell'ambiente, nella moderna esperienza culinaria, in tutto il mondo. Ricorrendo alla storia, veniamo a sapere che La Bottega del Vino - che, nel 2019 si era aggiudicata il premio, per la « migliore Carta dei vini del mondo, per i vini da Dessert » - quest'anno, era in lista per aggiudicarsi il premio « Distillati » e « Mi-

gliore Carta dei vini regionale nella Regione ». Bottega del Vino, quindi, si è imposta, nella categoria in considerazione, grazie al determinante stretto rapporto, con i produttori del territorio, esibendo una profonda conoscenza della storia e del terroir della regione. «Siamo molto fieri di questo premio » ha commentato a caldo il Presidente della Bottega del Vino Tiziano Castagnedi, in quanto «questi riconoscimenti sono testimonianza del grande lavoro e della passione, che animano il team della Bottega del Vino. Vorrei, quindi, cogliere l'occasione, per ringraziare, con le Famiglie Storiche, il direttore Luca Nicolis e tutta la sua squadra, per il grande lavoro svolto, in questi anni e per non essersi persi d'animo, nemmeno di fronte alla più grave crisi, che ha col-

pito il mondo della ristorazione». Scrive, ancora la veronese Bottega del Vino: In nomination per i premi delle diverse categorie i grandi nomi della ristorazione mondiale come Bern's Steak House in Florida, Tantris a Monaco di Baviera, l'Atelier de Joel Robuchon ad Hong Kong e Atrio a Caceres. Un riconoscimento importante per il ristorante veronese che premia il lavoro svolto dal team di Sommeliers, capitanati da Alberto Bongiovanni: Davide Lucido, Sabina Zantedeschi a cui recentemente si sono aggiunti Simone Isoli e il romano Federico Ranieri. L'antica e nota Bottega del Vino - vero vestito e glorioso tempio del Vino, con lunga storia, nonché di alti incontri e di visite, da parte di grandi personaggi, alle spalle - era stata rilevata, nel 2011, dalle Famiglie Storiche, che hanno saputo mantenere viva la

grande tradizione di ospitalità di questo caratteristico ristorante, fortunatamente attivo, nel centro storico di Verona. Non solo grazie alla pluripremiata 'carta dei vini', con le sue 4.500 etichette, ma, anche con i suoi tipici piatti della tradizione veneta e veronese, proposti in un'atmosfera straordinaria, creata anche da un originale ed antico arredamento, e che creano un fascino intramontabile ed indimenticabile. Tra i piatti di punta del Ristorante - assolutamente tipico - spiccano, con i loro straordinari sapori e la loro storia, il Risotto all'Amarone, la Pasta e Fagioli - in veronese : Pasta e Fasó - e la Pastissàda de Cavàl, di antica memoria. Bottega del Vino: grande luogo d'incontro, in cui, un buon vino, scelto sulla premiata 'carta dei vini', crea allegria e serenità.

Pierantonio Braggio

## VINO, RAGÙ E CIOCCOLATO. QUESTE DELIZIE SONO POTENTI ANTIAGING

E' scientificamente dimostrato che il consumo moderato e regolare di vino, in particolare vino rosso, può aiutare l'organismo umano a prevenire alcune patologie che interessano vari aspetti della nostra salute. L'alcol in quantità molto modeste fa bene al cuore. Il cuore di chi beve con estrema moderazione funziona meglio rispetto a quello di un astemio.

E non si parla solo di vino rosso, come spesso si dice, ma anche di birra e liquori tipici come il limoncello. L'importante è che siano di ottima qualità. L'alcol ha una funzione fluidificante e favorisce lo scorrimento del sangue nei vasi sanguigni svolgendo un'azione protettiva dalle malattie cardiovascolari, inoltre contribuisce a produrre acido urico che neutralizza i radicali liberi e previene le malattie car-

diovascolari. Previene i processi d'invecchiamento cellulare e stimola le difese immunitarie. Il vino rosso, poi, è ricco di tannini, quercetina e resveratrolo, sostanze con proprietà antiossidanti. Il vino è buono anche per cucinare piatti saporiti senza aggiungere grassi.

Sfumandolo, infatti, l'alcol evapora e perde potere calorico. La quantità consigliata è di un bicchiere (150 ml) di vino al giorno o una lattina di birra (330 cc) o un bicchierino da 40ml di liquore. Da ricordare che il fegato è in grado di metabolizzare un bicchiere di vino all'ora, in presenza di maggiori quantitativi l'alcol rimane nel sangue, che lo porta al cervello.



La pasta al ragù è meglio di un antirughe per conservare la pelle fresca. Il merito va tutto a una sostanza contenuta nei pomodori rossi, il licopene, che grazie alla lunga cottura aumenta le sue proprietà antiossidanti e combatte quel particolare radicale libero "ossigeno singoletto" responsabile delle rughe del viso. La carne rossa del ragù, fornisce proteine nobili che favori-

scono tonicità e compattezza del derma.

Cibo degli dei, il cioccolato deriva da xocolatl, che in lingua azteca significava acqua di cacao o acqua amara. Il cioccolato ha diverse proprietà: afrodisiache, antidepressive ed euforizzanti, con la capacità di stimolare l'apprendimento e la memoria, fa bene al cuore e rallenta l'invecchiamento. Contiene polifenoli, potenti sostanze

antiossidanti che lo rendono molto prezioso: 5 grammi di cioccolato fondente al 70 per cento di cacao aiutano ad abbassare la pressione e allontanano il rischio di diabete. Zucchero e latte, se aggiunti al cioccolato, annullano l'efficacia dei polifenoli. La quantità consigliata è di un quadratino al giorno, non di più, perché il

cioccolato è molto calorico e contiene grassi saturi che fanno salire il colesterolo e aumentano il rischio di obesità e tumori.

A sorpresa ecco che il cibo che gratifica di più aiuta a combattere i radicali liberi mantenendoci giovani e attivi. E riportando buonumore e allegria, un prezioso elisir di lunga vita.

Valentina Bolla



# VINCI VIAGGIANDO CON ATV!

Premiati acquistando l'abbonamento annuale: ogni giorno potrai vincere biglietti per i parchi divertimenti di **Gardaland**, **CanevaWorld**, **Natura Viva**, zaini in materiale sostenibile e molti altri gadget a marchio ATV.

Ma le sorprese continuano, con l'estrazione mensile di un **Apple iPhone 12 Pro Max**

**Abbonati subito, estrazioni premi tutti i giorni fino al 31 ottobre 2021!**



[www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it)



**airone**  
www.aironegifts.com  
Partner della sostenibilità.

Concorso a premi rivolto a tutti i clienti che acquistano un abbonamento annuale a partire dal mese di agosto 2021.  
Termine del concorso: 31 ottobre 2021. Montepremi complessivo: euro 9.900,00.  
Consulta il regolamento completo su [www.vinciviaggiandoconATV.it](http://www.vinciviaggiandoconATV.it).